

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

**PER IL PERIODO:
2014 - 2015 - 2016**

**Modello n. 2
per Comuni e Unione di Comuni**

COMUNE DI MONTEFANO

INDICE GENERALE

1.1 Popolazione	Pag.	4
1.2 Territorio	Pag.	7
1.3.1 Personale	Pag.	8
1.3.2 Strutture	Pag.	10
1.3.3 Organismi gestionali	Pag.	11
1.3.4 Accordi di programma	Pag.	15
1.3.5 Funzioni esercitate su delega	Pag.	17
1.4 Economia insediata	Pag.	20
2.1 Fonti di finanziamento	Pag.	22
2.2 Analisi delle risorse	Pag.	23
3.1 Considerazioni generali programmi e progetti	Pag.	54
3.3 Impieghi per programma	Pag.	63
3.4 Programmi	Pag.	64
3.9 Fonti di finanziamento per programma	Pag.	121
4.1 Elenco opere pubbliche	Pag.	123
5.2 Dati analitici di cassa	Pag.	127
6.1 Valutazioni finali della programmazione	Pag.	132

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2014 - 2015 - 2016

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

COMUNE DI MONTEFANO

1.1 POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 2011			3.555
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.156 D.Lvo 267/2000)		n.	3.597
di cui:	maschi	n.	1.784
	femmine	n.	1.813
nuclei familiari		n.	1.342
comunità/convivenze		n.	2
1.1.3 - Popolazione al 1 gennaio 2012		n.	3.594
1.1.4 - Nati nell'anno	n.	38	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n.	41	
		saldo naturale	n. -3
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n.	73	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n.	67	
		saldo migratorio	n. 6
1.1.8 Popolazione al 31-12-2012		n.	3.597
di cui			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n.	266
1.1.10 - In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)		n.	284
1.1.11 - In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)		n.	603
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n.	1.701
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n.	743

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2008	0,83 %	
	2009	1,03 %	
	2010	1,14 %	
	2011	1,02 %	
	2012	1,05 %	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2008	1,14 %	
	2009	1,03 %	
	2010	1,05 %	
	2011	1,19 %	
	2012	1,13 %	
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente	Abitanti n.	5.000	entro il
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	6,51 %	
	Diploma	29,47 %	
	Lic. Media	37,04 %	
	Lic. Elementare	20,10 %	
	Alfabeti	4,80 %	
	Analfabeti	2,08 %	

1.1.18 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

lavoratori in proprio n. 406 rappresentano il 11,25% della popolazione. Liberi professionisti n. 131 rappresentano il 3,63 % della popolazione: Lavoratori dipendenti n. 990 rappresentano il 27,43% della popolazione. Pensionati n. 1128 rappresentano il 31,26% della popolazione. Disoccupazione giovanile n.198 rappresentano il 5,49% della popolazione.

1.2 TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq		34,12	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi		0	
* Fiumi e torrenti		2	
1.2.3 - STRADE			
* Statali	Km.	0,00	
* Provinciali	Km.	18,27	
* Comunali	Km.	39,11	
* Vicinali	Km.	0,00	
* Autostrade	Km.	0,00	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Delibera C.C. 4 del 25.02.2014	
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Delibera C.C. 4 del 20/1/98	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Delibera C.C. 29 del 3/8/2001	
* Artiginali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq. 0,00

1.3 SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1					
Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	7	4
A.2	0	0	C.2	0	1
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	0	2
B.1	9	1	D.1	5	1
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	8	5	D.3	1	1
B.4	0	1	D.4	0	3
B.5	0	1	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	0	3	Dirigente	0	0
TOTALE	17	11	TOTALE	13	12

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12-2012:

di ruolo n.	21
fuori ruolo n.	2

1.3.1.3 - AREA TECNICA			1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	8	5	B	1	0
C	2	2	C	1	1
D	2	2	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA			1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	0	0
C	2	2	C	2	1
D	1	1	D	0	1
Dir	0	0	Dir	0	0
1.3.1.7 - ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	7	5	B	17	11
C	0	1	C	7	7
D	2	0	D	6	5
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	30	23

1.3.2 - STRUTTURE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
1.3.2.1 - Asili nido	n.	0	posti n.	0	0				0				0			
1.3.2.2 - Scuole materne	n.	1	posti n.	115	115				115				115			
1.3.2.3 - Scuole elementari	n.	1	posti n.	200	200				200				200			
1.3.2.4 - Scuole medie	n.	1	posti n.	120	120				120				120			
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n.	1	posti n.	25	25				30				30			
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0		
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km																
- bianca	0,50				0,50				0,50				0,61			
- nera	0,50				0,50				0,50				0,50			
- mista	20,00				20,50				20,50				20,50			
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km	71,00				71,01				71,50				71,50			
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.	16	n.	16	n.	16	n.	16	n.	16	n.	16	n.	17		
	hq.	5,03	hq.	5,03	hq.	5,03	hq.	5,03	hq.	5,03	hq.	5,03	hq.	5,80		
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.	705	n.	707	n.	715	n.	720								
1.3.2.13 - Rete gas in Km	16,00				16,00				16,00				18,75			
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali																
- civile	14.598,10				14.600,00				14.500,00				14.400,00			
- industriale	0,00				0,00				0,00				0,00			
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.	7	n.	6	n.	6	n.	6								
1.3.2.17 - Veicoli	n.	6	n.	6	n.	6	n.	6								
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
1.3.2.19 - Personal computer	n.	22	n.	22	n.	22	n.	22								
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)																

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
1.3.3.1 - Consorzi	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1
1.3.3.2 - Aziende	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0
1.3.3.3 - Istituzioni	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0
1.3.3.4 - Societa` di capitali	n.	5	n.	4	n.	3	n.	3
1.3.3.5 - Concessioni	n.	3	n.	2	n.	2	n.	2
1.3.3.6 - Unione di comuni	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0
1.3.3.7 - Altro	n.	2	n.	2	n.	2	n.	2

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi/i

Consorzio denominato CON.SMA.RI

1.3.3.1.2 – Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

CON.SMA.RI è costituito dai seguenti 57 Enti: Acquacanina, Apiro, Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo, Castelraimondo, Cessapalombo, Cingoli Castelsantangelo, Civitanova, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Matelica, Monte San Giusto, Monte San Martino, Montecassiano, Montecavallo, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Morrovalle Muccia, Penna San Giovanni, Pievebovigliana, Pievetorina, Pioraco, Poggio San Vicino, Pollenza, Porto Recanati, Potenza Picena, Ripe San Ginesio, San Severino, sefro , San Ginesio, S.Angelo in Pontano, Sarnano, Serrapetrona, Serravalle, Tolentino, Urbisaglia, Ussita, Visso, Petriolo, Mogliano, Treia, Recanati, Macerata.

Gestisce, su incarico dell'ATA rifiuti, il servizio di raccolta "porta a porta", il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti presso le discariche di Fermo e Cingoli.

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A

CE.MA.CO Spa E' costituita da Enti Locali e si occupa di Macellazione. Recesso dalla Società nell'anno 2014

Acquedotto del Nera S.p.a. E' costituita da Enti Locali e si occupa del servizio di approvvigionamento idrico attraverso la realizzazione dell'acquedotto del Nera.

Sic1 s.r.l.. E' costituita da Enti Locali e si occupa di servizi informatici, telefonia, reti hardware e software ecc. Recesso dalla Società nell'anno 2013. Società fallita nel 2014.

Task srl E' costituita da Enti locali e si occupa della gestione della rete telematica denominata Sinp

Centro Marche acque srl e si occupa della gestione del ciclo idrico integrato

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i

CE.MA.CO. S.p.a. – costituito da n. 11 enti : Provincia di Macerata, Comuni di: Macerata, Montecassiano, Montefano, Recanati, Appignano, Pollenza, Urbisaglia, Porto Recanati, S, Severino Marche.

ACQUEDOTTO DEL NERA S.p.a. – costituito da n. 22 enti Castelfidardo, Loreto, Numana, Osimo, Macerata, Appignano, Belforte del Chienti, Caldarola, Civitanova Marche, Corridonia, Montecassiano, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Pollenza, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, San Severino Marche, Tolentino, Treia.

SIC1 SRL –costituita da n. 89 Enti Chiaravalle, Poggio San Marcello, Castelbellino, Castelplanio, Monte San Vito, Sant’Elpidio a Mare, Santa Maria Nuova, Belvedere Ostrense, Ostra, Monsano, Morro d’Alba, Ostra Vetere, Offagna, Ripe, Camerata Picena, Barbara, San Polo di Jesi, Castelleone di Suasa, Agugliano, Polverigi Corinaldo, Montefano, Monterado, Monteroberto, Frontone, Cerreto d’Esi, Castel Colonna, Zevio, Lavagno, Pergola, Acervia, Castelraimondo, Fiuminata, Treia, Gagliole, Esanatoglia, Pioraco. Fratterosa, Sefro, Serra sant’Abbondio, Sassoferato, San Lorenzo in Campo, Savignano sul Rubicone, Montemarciano, Sant’Ippolito, Mombaroccio, Staffolo, Castelfidardo, Montefiore dell’Aso. San Severino Marche, Cingoli, Santa Cesarea Terme, Cupramontana, Filottrano, Genga, Maiolati Spontini, RosoRa, Francavilla D’Ete, Colmurano, Montecassiano, Montecosaro, Morrovalle, Potenza Picena, Barchi, Carpegna, Cartoceto, Fossombrone, Isola del Piano, Mondavio, Montefelcino, Montemaggiore al Metauro, Orciano di Pesaro, Petriano, Piagge, Saltara, San Giorgio di Pesaro, Sassocorvaro, Serrungarina, Tavoleto, Ladispoli, Unione di Ostra e Ripe, Unione Comuni terra dei Castelli, Cantiano, Lunano, Comunità montana di Camerino, Recanati, San Leo, Mosciano Sant’Agelo, Roccamontepiano

Centro Marche acque srl – costituita da. 12 Enti : Osimo, Recanati, Cingoli, Potenza Picena, Porto Recanati, Filottrano, Loreto, Numana, Montecassiano, Montefano, Sirolo e Montelupone.

Task srl - costituita da n. 66 Enti : Provincia di Macerata e Fermo, Università di Camerino, C.C.I.A.A. di Macerata, Comunità Montane di San Severino, Dei Monti Azzurri, Di Camerino e Del Tronto, Parco Nazionale dei Monti Sibillini e i seguenti Comuni: Acquacanina, Apiro, Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Cingoli, Civitavova Mrche, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Macerata, Matelica, Mogliano, Monte Cavallo, Monte San Giusto, Monte San Martino, Montecassiano, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pieve Torina, Pievebovigliana, Pioraco, Poggio San Vicino, Pollenza, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant’angolo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Ussita, Visso.

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

Servizio affissioni e pubblicità

Servizio idrico integrato

Servizio gas metano

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

Svolto dalla ditta M.T. S.p.a Santarcangelo di Romagna scadenza 31/12/2014

Svolto dalla ditta Astea spa

Svolto dalla ditta ITALGAS S.p.a.

1.3.3.71.1 - Denominazione Altro

AUTORITA' ATO 3

ATA rifiuti

1.3.3.1.2 – Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

AUTORITA' ATO 3 è costituito da 49 enti: Provincia di Macerata, Comuni di: Acquacanina, Apero, Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelraimondo, Cessapalombo, Castelsant'Angelo sul Nera, Cingoli, Civitanova Marche, Corridonia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Macerata, Montecassiano, Montecavallo, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Muccia, Pievebovigliana, Pievetorina, Pioraco, Pollenza, Poggio San Vicino, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, San Severino Marche, Sefro, Serrapetrona, Serravalle del Chienti, Tolentino, Treia, Ussita, Visso, Castelfidardo, Filottrano, Loreto, Numana, Osimo, Sirolo.

ATA Rifiuti è costituito da tutti i comuni della Provincia di Macerata, per la gestione dei rifiuti. Ha conferito incarico al COSMARI per la gestione dei rifiuti.

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo
L'accordo è: <ul style="list-style-type: none">- in corso di definizione- già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto: Accordo precedente con ditta privata per la trasformazione di un'area individuata nel PRG come zona C sott. C2 ricompresa all'interno della lottizzazione Osterianuova e realizzazione di un marciapiede di collegamento dalla C.da Osterianuova al Capoluogo.

Altri soggetti partecipanti

Ditta Lancioni di Montefano

Impegni di mezzi finanziari

A carico del privato.

Durata

Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi

D.P.R. 616 del 24/7/1977, Legge 15/3/1997, n. 59 , D.Lgs 31/3/19998 n.112, Legge Costituzionale n. 3/2001.

- Funzioni o servizi

La nuova fisionomia assunta dagli Enti Locali quali organismi autonomi rispetto al potere centrale ha reso necessaria una riforma a livello costituzionale. La nuova Legge Costituzionale n.3/2001 ribalta completamente la struttura piramidale dello Stato e valorizza il Comune quale Ente più vicino ai cittadini, tale concezione comporta una trasformazione dello Stato in senso federale. Il federalismo si fonda sulla riduzione dei poteri dello Stato centrale con la devoluzione ai governi locali, la cui evoluzione è dovuta alla capacità dei singoli Enti Locali di organizzarsi autonomamente all'interno di una cornice costituzionale. Il Federalismo si fonda su un rapporto paritario tra potere centrale e locale, all'interno del quale lo Stato mantiene una competenza di carattere nazionale mentre al sistema delle autonomie locali spettano competenze residue.

Il trasferimento delle funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni è avvenuto in parte ed è in corso di svolgimento.

Nell'osservanza dei principi e criteri direttivi specifici e generali dettati dalla legge delega, con uno o più decreti legislativi da adottarsi sarà data attuazione all'art. 119 della Costituzione, al fine di assicurare attraverso la definizione dei principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica, il sistema tributario e la definizione della perequazione, l'autonomia finanziaria di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni (art. 2 Legge 5.05.2009 n. 42).

- Trasferimenti di mezzi finanziari

Ai sensi dell'art. n. 7 del D.Lvo 112/98 al finanziamento delle spese derivante dall'esercizio delle funzioni delegate si provvederà mediante assegnazione di risorse Statali in misura adeguata a garantire la copertura degli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni e dei compiti trasferiti.

L'assegnazione delle risorse è tuttavia prestabilita, dovrà avere corrispondenza con quelle utilizzate dallo Stato per l'esercizio delle funzioni e dei compiti trasferiti.

Sul piano finanziario lo Stato dovrà provvedere a quantificare le risorse, assegnare le stesse alle Regioni, ripartire le risorse tra Regioni e Enti Locali per le funzioni a queste direttamente attribuite

- Unità di personale trasferito

Non avvenuto nessun trasferimento di personale

1.3.5.2 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi

L.R. 17/5/1999 n. 10 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali”

L.R. 06/08/1997 n. 53 “ Legge sull’organizzazione turistica”

- Funzioni o servizi

Norma fondamentale risulta essere innanzitutto la Legge Regionale n.10 del 7 maggio 1999 ad oggetto:" Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente ed infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità , nonché dell'ordinamento e; dell' organizzazione amministrativa".

L'art. 1, nell'indicare finalità e principi del conferimento ai Comuni, alle Province ed alle Comunità Montane delle funzioni relative alla cura degli interessi ed alla promozione dello sviluppo delle relative comunità, indica quale primo principio applicativo la sussidiarietà, per cui:"tutte le funzioni regionali che non attengono ad esigenze unitarie per la collettività ed il territorio regionale, sono conferite ai Comuni, alle Province e alle Comunità Montane secondo le rispettive dimensioni territoriali, associative ed organizzative".

Con la L:R: n.53/1997 sono state trasferite ai Comuni le funzioni in materia turistica, unitamente alle competenze sono state assegnate anche scarsissime risorse finanziarie. Le modalità di attribuzione delle risorse sono state determinate sulla presenza turistica valutata come copertura di posti letto

- Trasferimenti di mezzi finanziari

Il conferimento delle funzioni decorre dall’assegnazione delle risorse finanziarie, strumentali ed organiche

- Unità di personale trasferito

Non avvenuto nessun trasferimento di personale da parte della Regione

1.3.5.3 – VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

Il decentramento amministrativo avviato dalla Legge 59/97 e dal D.Lvo 112/98 ha trovato riscontro nella Legge Regionale 10/99. Il trasferimento effettivo delle funzioni avverrà, come previsto dalla stessa Legge Regionale 10/99 solo attraverso l'assegnazione delle risorse ai soggetti delegati. La legge Regionale 43/88 è la fondamentale delega in materia di funzioni assistenziali. Per l'esercizio di tali funzioni la Regione assegna annualmente contributi finalizzati, largamente inferiori al reale fabbisogno della collettività e alle spese di fatto sostenute.

Per quanto riguarda il turismo, la Regione ha disciplinato il settore con lo specifico testo unico. (LR n.9/2006). E' prevista la partecipazione della Regione al finanziamento dei progetti turistici proposti dagli Enti Locali, dai sistemi turistici locali, dalle associazioni di categoria del settore, dalle associazioni pro-loco iscritte all'albo regionale, coerenti con gli obiettivi programmatici della Regione, essendo favorita la gestione associata dei progetti medesimi.

Con una delibera di Giunta regionale n. 639 del 3/4/2002 la Regione Marche ha conferito molteplici funzioni ai Comuni tra cui quelle elencate dagli art.29 (Fiere mercati e commercio), n. 40 (Edilizia pubblica), n. 47 (Ambiente), n. 56 e 61 (Lavori pubblici) n. 59 Viabilità) e n. 66 (Sanità) della L.R. 10/99, art. 9 (viabilità e trasporti) della L.R. 45/1998 e l'art. 17 comma 1 e 2 (Lavori Pubblici) della L.R. 13/1999.

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

Come per la maggioranza delle realtà del Centro Nord del Paese, anche il nostro territorio basa la sua ricchezza economica su un mix di attività. Prevalente, seppur in diminuzione, rimane l'agricoltura, con le sue 194 aziende che danno lavoro a circa 252 addetti. Negli ultimi anni, a causa della crisi economica, vediamo una diminuzione accrescimento del numero di ditte e di addetti. Le culture prevalenti sono i cereali, mais, girasole, barbabietole, ortaggi, di rilievo la politica legata alla produzione di vini e oli di qualità. In leggera diminuzione è l'artigianato: tessile e dell'abbigliamento; meccanico; agroalimentare e per servizi all'impresa. Il comparto conta circa 103 aziende con 470 addetti. L'industria: tessile abbigliamento; meccanica; materiali per l'edilizia etc conta n. 16 aziende con 323 addetti circa. Il commercio sia all'ingrosso che al dettaglio e ambulante è rappresentato da 119 aziende con circa 159 addetti.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2014 - 2015 - 2016

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

COMUNE DI MONTEFANO

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.782.419,04	1.855.571,84	1.472.186,00	1.790.338,00	1.810.875,59	1.835.348,71	21,61
Contributi e trasferimenti correnti	316.185,35	309.916,13	665.060,00	349.200,00	282.643,92	276.707,97	-47,49
Extratributarie	622.577,75	620.067,46	646.904,00	673.938,00	662.456,87	669.928,73	4,17
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.721.182,14	2.785.555,43	2.784.150,00	2.813.476,00	2.755.976,38	2.781.985,41	1,05
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.721.182,14	2.785.555,43	2.784.150,00	2.813.476,00	2.755.976,38	2.781.985,41	1,05
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	171.146,44	141.693,71	2.673.312,37	3.952.867,91	229.459,54	80.000,00	47,86
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui passivi	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	371.146,44	141.693,71	2.673.312,37	3.952.867,91	229.459,54	180.000,00	47,86
Riscossione crediti	1.910,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	846.043,60	696.388,82	300.000,00	300.000,00	-17,68
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.910,89	0,00	846.043,60	696.388,82	300.000,00	300.000,00	-17,68
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.094.239,47	2.927.249,14	6.303.505,97	7.462.732,73	3.285.435,92	3.261.985,41	18,39

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	865.423,54	906.606,13	524.635,00	886.015,00	897.630,22	909.344,67	68,88
Tasse	337.491,96	326.830,87	355.000,00	415.000,00	420.195,00	425.482,92	16,90
Tributi speciali ed altre entrate proprie	579.503,54	622.134,84	592.551,00	489.323,00	493.050,37	500.521,12	-17,42
TOTALE	1.782.419,04	1.855.571,84	1.472.186,00	1.790.338,00	1.810.875,59	1.835.348,71	21,61

2.2.1.2

I.M.U.							
	ALIQUOTE I.M.U.		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO 2014 (A+B)
	2013	2014	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	
I.M.U. 1^ casa	0,000	0,000	0,00	0,00			0,00
I.M.U. 2^ casa	0,000	0,000	0,00	0,00			0,00
Fabbricati produttivi	0,000	0,000			0,00	0,00	0,00
Altro	0,000	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Il sistema delle entrate comunali presenta un quadro complesso, a causa del sovrapporsi, a decorrere dal 2011, di numerosi interventi legislativi, costituiti principalmente dal D.Lgs. n.23/2011 sul federalismo fiscale municipale, dal D.L. di manovra intervenuto alla fine del medesimo anno (D.L. n.201/2011) e dalla legge di stabilità 2013 (L.n.228/2012), che, modificando ogni volta la normativa vigente nella materia, hanno concorso a determinare un assetto normativo continuamente caratterizzato da alcuni elementi di transitorietà. Elementi poi ulteriormente confermati dalle disposizioni intervenute nel corso del 2013 in relazione alla complessa vicenda dell'abolizione dell'imposta municipale propria IMU sull'abitazione principale che hanno poi portato, con la legge di stabilità 2014 (L. 27 dicembre 2013, n.147) ad una nuova articolazione della tassazione immobiliare di spettanza dei Comuni.

Il sistema della fiscalità municipale delineato dal D.Lgs. n.23/2011 era finalizzato alla soppressione dei tradizione trasferimenti erariali aventi natura di generalità e permanenza e la loro sostituzione con entrate proprie e con risorse di carattere perequativo.

Il comma 380 della Legge di stabilità per il 2013:

- 1) ha attribuito, per gli anni 2013 e 2014, ai Comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo, che rimane destinato allo Stato;
- 2) ha sospeso per il medesimo biennio la devoluzione ai Comuni del gettito della fiscalità immobiliare prevista nel D.Lgs. n.23/2011 (imposte di registro, ipotecarie, ipocatastali, cedolare secca ed altre) nonchè della partecipazione comunale al gettito IVA;
- 3) ha soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio prevedendo l'istituzione del fondo di solidarietà comunale, alimentato da una quota dell'imposta municipale propria da ripartirsi sulla base dei criteri indicati nel suddetto decreto.

L'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 comma 639 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale, denominata "IUC", basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso degli immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali costituito da due distinte componenti.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'articolo 1 della Legge n. 147/2013 riporta la seguente suddivisione dei commi per argomenti:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

La disciplina per l'applicazione della IUC è determinata con regolamento comunale, adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Il Comune di Montefano ha predisposto regolamenti separati disciplinanti l'Imposta Unica Comunale, nelle sue tre componenti IMU, TASI e TARI delibera entro il termini fissati dalle norme statali l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI e le aliquote TASI.

Da questa sezione si attua l'analisi approfondita delle singole tipologie di entrata previste nel bilancio di previsione 2014. La prima fattispecie di entrata per natura che ritroviamo nella struttura obbligatoria del bilancio di previsione 2014 è quella tributaria.

Le entrate tributarie sono previste per l'anno 2014 in complessivi € 1.790.338,00 rappresentando circa il 18,14% del totale generale delle entrate, ed il 63,63% delle entrate correnti.

Tale fonte di entrata è suddivisa secondo la tipologia nelle seguenti categorie: imposte, tasse e tributi speciali ed altre entrate proprie. I dati di bilancio di previsione 2014 dell'ente presentano per ogni singola categoria le seguenti previsioni in termini assoluti e relativi rispetto al totale delle entrate tributarie.

DATI RELATIVI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE				
Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	2014 (stanziamenti)	% sul totale
1	1	Imposte	886.015,00	49,49%
1	2	Tasse	415.000,00	23,18%
1	3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	489.323,00	27,33%
TOTALE			1.790.338,00	100,00%

Le previsioni di entrate tributarie, mostrate nella tabella precedente, sintetizzano l'impatto di una delle più importanti tra le politiche di bilancio di reperimento di risorse: la politica "fiscale".

2.2.1.4 – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni%:

L'ICI è abrogata. La tassazione immobiliare, dal 2012, è regolata dall'IMU sotto descritta.

La previsione di € 40.000 è riferita, pertanto, alla sola attività di controllo delle posizioni dei contribuenti relativamente agli anni d'imposta 2011 e precedenti.

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

IMU (Imposta Municipale Propria)

L'art. 13, comma 17, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011 ha anticipato in via sperimentale, per gli anni 2012/2014, l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) in sostituzione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) e dell'Irpef fondiaria.

Il presupposto dell'imposta municipale propria (IMU), è il possesso di immobili (piena proprietà o altro diritto reale, come avveniva per l'ICI). Gli immobili soggetti all'imposta sono quelli individuati dall'art. 2 del Dlgs 504/1992: fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli. Si conferma la

nozione di base imponibile ICI, “il valore degli immobili”, determinato a seconda del tipo. Il calcolo dell’imposta, analogo a quello vigente per l’ICI, si basa su nuovi coefficienti moltiplicativi delle rendite catastali, sempre rivalutate del 5%, che variano a seconda dei diversi gruppi catastali, mentre per i terreni agricoli il valore è determinato applicando al reddito domenicale rivalutato al 25% un moltiplicatore pari, per l’anno 2014, a 75 per coltivatori diretti e IAP e 135 per tutti gli altri.

L’aliquota di base è lo 0,76%, con possibilità per i comuni di aumentarla o diminuirla fino a 0,3 punti percentuali. L’aliquota per l’abitazione principale è dello 0.4% con possibilità per i comuni di aumentarla o diminuirla fino a 0,2 punti percentuali; dalla stessa deve essere detratto l’importo di € 200,00 che a discrezione del comune può essere elevato nel rispetto dell’equilibrio di bilancio.

L’IMU, per l’anno 2014, è dovuta dai possessori di aree fabbricabili, di altri fabbricati e di terreni agricoli. Sono escluse le abitazioni principali e le relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l’aliquota e le detrazioni deliberate dal Comune.

Ai sensi dell’art. 1 comma 708 della Legge 147/2013, a decorrere dall’anno 2014, non è dovuta l’imposta municipale propria relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del medesimo articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011.

Anche per l’anno 2014, la quota IMU relativa agli immobili ad uso produttivo, classificati nel gruppo catastale D, calcolata ad aliquota base dello 0,76% è versata allo Stato, mentre la differenza dovuta, calcolata ad aliquota deliberata dal Comune, è versata all’Ente stesso.

Lo Stato procede a trattenere una parte della somma dovuta ai Comuni del gettito IMU ai fini della riassegnazione per il reintegro del Fondo di Solidarietà Comunale 2014.

Il Comune di Montefano con delibera di Consiglio Comunale n.11 del 21.06.2012 ha approvato il Regolamento per la disciplina dell’Imposta Municipale Propria (I.M.U.) mentre con delibera di consiglio Comunale n. 12 del 21.06.2012 ha approvato le aliquote e le relative detrazioni confermate per l’anno 2013 e 2014.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

aliquota dello 0,50% per l’abitazione principale (cat. catastale A/1, A/8, A/9) e le relative pertinenze
aliquota dello 0,86% a tutti gli immobili diversi dall’abitazione principale e dai fabbricati rurali strumentali
aliquota dello 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale (esentati per l’anno 2014).

Il gettito IMU iscritto in bilancio nell’anno 2014 è di € 430,000,00 al netto della quota del gettito IMU 2014 trattenuto dallo Stato per alimentare il fondo di solidarietà 2014 pari ad Euro 208.825,60.

TASI

L’art. 1, commi 641 – 668, della Legge n. 147 del 27/12/2013, ha istituito in tutti i Comuni del territorio nazionale a decorrere dal 1° gennaio 2014, il tributo sui servizi indivisibili – TASI -, destinato a finanziare il costo sui servizi indivisibili.

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

Sono escluse dalla TASI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponenti, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria

In caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto; per durata del contratto di locazione finanziaria deve intendersi il periodo intercorrente dalla data della stipulazione alla data di riconsegna del bene al locatore, comprovata dal verbale di consegna. Il locatario versa la TASI nella misura stabilita nel regolamento dal Comune, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TASI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e superficie.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. Con la medesima deliberazione può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabili, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, e purché siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille.

La determinazione delle aliquote del tributo avviene, ai sensi dell'art.1 comma 683 legge 147/2013, in conformità ai costi dei servizi indivisibili individuati e possono essere differenziate in ragione del settore di attività, nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Per il solo anno 2014, in deroga al settimo periodo del presente comma, il versamento della prima rata della TASI è effettuato entro il 16 giugno 2014 sulla base delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni inviate dai comuni, esclusivamente in via telematica, entro il 23 maggio 2014 mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e pubblicate nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n.360 del 1998 alla data del 31 maggio 2014. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, il versamento della prima rata della TASI è effettuato entro il 16 ottobre 2014 sulla base delle deliberazioni concernenti le aliquote e le detrazioni nonché dei regolamenti della TASI pubblicati nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n.306 del 1998, alla data del 18 settembre 2014; a tal fine, i comuni sono tenuti ad effettuare l'invio delle predette deliberazioni, esclusivamente in via telematica, entro il 10 settembre 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale sul federalismo fiscale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 10 settembre 2014, il versamento della TASI è effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre 2014 applicando l'aliquota di base dell'1 per mille di cui al comma 676, nel rispetto comunque del limite massimo di cui al primo periodo del comma 677, in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU previste per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013. La TASI dovuta dall'occupante, nel caso di mancato invio della delibera entro

il predetto termine del 10 settembre 2014 ovvero nel caso di mancata determinazione della percentuale di cui al comma 681, è pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo del tributo, determinato con riferimento alle condizioni del titolare del diritto reale.

L'imposta è dovuta dai soggetti passivi per anni solari proporzionalmente alla quota ed ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso e/o la detenzione. A ciascuno degli anni solari corrisponde un'autonoma imposizione tributaria. Il mese durante il quale il possesso e/o la detenzione si è protratto per almeno 15 giorni è computato per intero.

Il versamento della TASI nel 2014 è effettuato direttamente, in maniera spontanea, dai soggetti passivi del tributo, nel rispetto dei termini e con le modalità indicate nel regolamento comunale.

Il comune di Montefano ha previsto di applicare l'imposta TASI al minimo per tutte le tipologie di immobili soggetti alla tassa.

Le aliquote TASI stabilite dal Comune per l'anno 2014:

- 1 per mille abitazione principale e immobili equiparrati;
- 1 per mille altri fabbricati;
- 1 per mille aree fabbricabili;
- 1 per mille fabbricati rurali ad uso strumentale.
-

l'utilizzatore versa la TASI, nella misura del 10% dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota determinata. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

Il gettito previsto dalla TASI è di euro 140.000,00 e sarà rivolto alla copertura parziale, pari al 29,03% dei costi dei seguenti servizi indivisibili, così come desunto dal Bilancio di previsione per l'anno 2014:

Servizio	importo previsione 2014
Servizio di Polizia Locale (escuso rimborso comando).	116.974,24
Servizi connessi a viabilità e circolazione stradale	197.342,47
Servizi connessi all'illuminazione pubblica	115.035,00
Servizi relativi all'ambiente e territorio (parchi, giardini)	47.484,99
Protezione civile	5.430,00
Totale	482.226,70

Le scadenze per il pagamento della TASI per l'anno 2014 è il 16 dicembre 2014.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'Addizionale IRPEF, istituita presso questo Ente a far data dall'anno 2000 in ragione dello 0,20%, veniva aggiornata per il 2001 allo 0,40% e per l'anno 2002 allo 0,50%. Dall'anno 2007 è stato previsto un aumento dell'addizionale all'irpef dello 0,125% .

I commi 142 e 143, art. 1, della legge 296/2006, modificano l'art. 1 del Dlgs. 360/1998 consentendo ai Comuni, con apposito regolamento, di applicare l'addizionale all'IRPEF in misura fino a 0,8 punti percentuali.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF, ha precisato che la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF può avvenire esclusivamente mediante regolamento, la cui adozione non può che essere di competenza del Consiglio comunale.

La relativa deliberazione ha efficacia a decorrere dalla sua pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'economia e delle finanze.

L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale al 1° gennaio dell'anno di riferimento (in precedenza al 31 dicembre). E' dovuto un acconto del 30% con l'aliquota stabilita per l'anno di riferimento nel caso in cui la delibera sia pubblicata nel sito entro il 15 febbraio, ovvero nella misura vigente nell'anno precedente in caso di pubblicazione successiva. Il saldo è dovuto in sede di dichiarazione dei redditi.

Per i redditi di lavoro dipendente ed assimilati l'acconto è trattenuto dai sostituti d'imposta in numero massimo di nove rate mensili a partire dal mese di marzo e fino a novembre. Il saldo è trattenuto all'atto delle operazioni di conguaglio in un massimo di undici rate a partire dal periodo di paga successivo a quello in cui le trattenute sono state effettuate e non oltre alle ritenute versate nel mese di dicembre. In caso di cessazione del rapporto di lavoro l'addizionale residua è dovuta in una unica soluzione.

Da gennaio 2008 andrà trattenuto un importo pari al 70% dell'addizionale sul reddito prodotto nel 2007 da ripartire ratealmente in un massimo di 11 rate e da marzo 2008 l'acconto del 30% sul reddito prodotto nel 2007 da ripartire in 9 rate.

Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5.10.2007 (G.U. 247 del 23.10.2007) sono state definite le modalità per il versamento in acconto e a saldo dell'Addizionale comunale all'Irpef direttamente ai Comuni, a partire dal 1° gennaio 2008.

L'addizionale comunale all'IRPEF è tornata al centro della discussione sui bilanci di previsione 2012 dei Comuni, dopo lo sblocco totale arrivato dal D.L. n. 138/2011, infatti da 2012, i Comuni possono tornare a gestire l'imposta con aumenti fino al tetto massimo dello 0,80, senza alcun limite all'incremento annuale, grazie all'eliminazione del blocco del potere di istituire o di aumentare l'addizionale comunale all'IRPEF (D.Lgs. n. 360/1998).

L'art.1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 introduce i seguenti ulteriori elementi innovativi nella gestione dell'imposta, al fine di garantire la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività, i Comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate in relazione agli scaglioni di reddito stabiliti dalla legge ed è possibile stabilire una soglia di esenzione ai sensi dell'art. 1 comma 3 bis del D.Lgs. n. 360/1998.

I Comuni possono procedere all'aumento entro la data fissata per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il Comune di Montefano ha previsto di aumentare per l'anno 2014 l'addizionale comunale all'IRPEF allo 0,80% stabilendo inoltre una soglia di esenzione di 8,500,00 euro

La previsione è stata stimata sui dati forniti dal Ministero delle Finanze e dall'ANCI-CNC, tenendo conto della proiezioni del reddito imponibile IRPEF e gli incassi effettuati nel corrente anno e garantisce un'entrate di euro 265.000,00

PUBBLICITA' E AFFISSIONI

A seguito dell'espletamento di gara informale ad evidenza pubblica, il servizio di riscossione e accertamento è stato affidato, per il periodo dall'01.01.2010 al 31.12.2013 alla ditta M.T. Spa di Santarcangelo di Romagna, che ha ottenuto la concessione a fronte di un canone annuo fisso di € 21.380,00. prorogato per l'anno 2014. Per l'anno 2014 vengono riconfermate le tariffe approvate per l'anno 2003. Infatti con delibera di G.M. n. 111 del 31/12/2002 sono state aumentate le tariffe per l'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni di cui al D.Lgs 507/93 del 20% secondo quanto previsto dall'art.11 comma 10 della Legge 449/97 e al 50% per le superfici superiori al metro quadro secondo quanto previsto dall'art.30 comma 17 della Legge 448/99. E da considerare che in base all'art. 10 della Legge 28/12/2001 n. 448 (FINANZIARIA 2002) sono state esentate al pagamento dell'imposta di pubblicità le insegne di esercizio dell'attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono di superficie complessiva fino a 5 metri quadri. Le minori entrate derivanti dall'attuazione di tale disposizione sono integralmente rimborsate dallo Stato e ricompresa nel fondo sperimentale di riequilibrio. Dall'anno 2006 (legge finanziaria 2006 n. 266 art. 1 comma 128) è esentata dall'imposta la pubblicità, in qualunque modo realizzata, dalle associazioni sportive dilettantistiche all'interno dagli impianti dalle stesse utilizzati per manifestazioni sportive dilettantistiche con capienza inferiore ai tremila posti .

Inoltre la finanziaria 2007 all'art. 1 comma 311 ha disposto che con regolamento, saranno individuate le attività per le quali l'imposta è dovuta per le sole superfici eccedenti i 5 metri quadrati.

L'Amministrazione sta valutando di riportare il servizio in gestione diretta dal 1.1.2015, da eseguire con dipendenti comunali.

FOGNATURA E DEPURAZIONE

A seguito della convenzione di gestione del servizio idrico integrato, fra l'Autorità di Ambito e la società consortile Centro Marche Acque Scrl, dal 1 luglio 2005 la gestione del Servizio di fognatura e depurazione del Comune di Montefano risulta ufficialmente a carico della società Centro Marche Acque Scrl che ne incasserà i relativi proventi tariffari e si prenderà carico dei relativi costi di gestione del servizio. Il servizio è stato sub affidato alla Soc. Astea Spa unitamente alla gestione dell'acquedotto e fanno parte del così detto servizio idrico integrato.

TARI

L'art. 1, commi 641 – 668, della Legge n. 147 del 27/12/2013, ha istituito in tutti i Comuni del territorio nazionale a decorrere dal 1° gennaio 2014, la Tassa sui Rifiuti – TARI – destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani e di quelli assimilati avviati allo smaltimento.

La TARI sostituisce la previgente tassa sui rifiuti solidi urbani – TARSU- ed è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. Sono escluse le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie.

Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini TARSU.

La TARI e' corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Il comune, in alternativa e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, puo' commisurare la tariffa alle quantita' e qualita' medie ordinarie di rifiuti prodotti per unita' di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attivita' svolte nonche' al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unita' di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o piu' coefficienti di produttivita' quantitativa e qualitativa di rifiuti.

La TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

La determinazione delle tariffe del tributo avviene sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 14, comma 23, del D.L. 201/2011 e art. 1 comma 683 legge n. 147/2013. Il piano finanziario è redatto dal soggetto gestore del servizio, che lo trasmette all'autorità competente alla sua approvazione.

Le tariffe articolate in fasce di utenze domestiche e in fasce di utenze non domestiche, sono composte da:

- una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;
- una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Il numero e la scadenza delle rate di versamento del tributo sono fissate dal Comune, ai sensi del comma 688 dell'art. 1 della Legge 147/2013, con propria deliberazione adottata e pubblicata sul sito web istituzionale almeno trenta giorni prima della data di versamento.

Il Comune di Montefano approverà le tariffe TARI sulla base del Piano Finanziario redatto dal Con.sma.ri ed integrato con propri costi, ed adotterà il regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti nella seduta del Consiglio Comunale di approvazione del bilancio. .

La tariffa per le utenze domestiche è composta da quota fissa determinata applicando alla superficie dell'alloggio e dei locali che ne costituiscono pertinenza le tariffe per unità di superficie e da una quota variabile determinata in relazione al numero degli occupanti del nucleo familiare. La tariffa delle utenze non domestiche è composta da una quota fissa e da una quota variabile determinate applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta.

Il Comune di Montefano, per l'anno 2014, ha stabilito i seguenti termini di versamento:

- acconto calcolato sulla base del 50% delle tariffe stabilite per l'anno 2013, con scadenza 16/06/2014
- saldo calcolato sulla base delle tariffe TARI, dal quale verrà scomputato quanto versato in acconto, con scadenza 17/11/2014.

5 PER MILLE IRPEF

La legge finanziaria 2006, ha istituito, a titolo sperimentale, la destinazione in base alla scelta del contribuente di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno del volontariato, onlus, associazioni di promozione sociale e di altre fondazioni e associazioni riconosciute; finanziamento della ricerca scientifica e delle università, finanziamento della ricerca sanitaria, attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente.

La legge finanziaria 2007 ha escluso i Comuni da tale beneficio.

In base alla disposizioni dell'art. 63 bis, comma 1 lettera d) del decreto legge 112/2008 (convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008), la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF tornerà a finanziare, in base alla scelta del contribuente, le attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente stesso.

Per l'anno 2014, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta 2011, una quota pari al 5 per mille dell'Irpef è stata destinata, in base alla scelta del contribuente, al "sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente".

Nel bilancio 2014 relativamente a tale entrata è stata prevista la somma di €. 850,00

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO

Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) è stato istituito in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio dalla legge di stabilità 2013 (Art. 1, comma 380, Legge 228/2012).

L'ammontare del fondo per il 2014 è stato recentemente definito dal Ministero dell'Interno nell'importo di € 497.071,48.

Tale fondo è diminuito di € 28.000,00 pari al taglio annunciato dal DL n.66/2014 non ancora pubblicato dal Ministero.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

La responsabilità dell'Ufficio Tributi è attribuita all'Istruttore Direttivo ufficio finanziario Cat. D4 Cingolani Paola. La stessa è responsabile dei seguenti tributi comunali:

- ◆ TARI
- ◆ TASI
- ◆ IMU
- ◆ ICI

2.2.1.7 – Altre considerazioni e vincoli:

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	35.608,20	10.909,70	354.157,00	9.565,00	9.568,22	221,49	-97,29
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	77.035,39	62.881,17	31.937,00	60.105,00	30.783,50	30.964,67	88,19
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	184.262,44	218.180,40	220.111,00	245.680,00	231.918,50	234.952,26	11,61
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	4.750,00	6.586,81	17.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	14.529,32	11.358,05	41.855,00	33.850,00	10.373,70	10.569,55	-19,12
TOTALE	316.185,35	309.916,13	665.060,00	349.200,00	282.643,92	276.707,97	-47,49

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Come già indicato nel punto 2.2.1, i trasferimenti statali sono stati completamente fiscalizzati ed iscritti al Titolo I delle Entrate alla Risorsa relativa al "Fondo di solidarietà comunale" che, dal 2013 è alimentato da una quota del gettito dell'IMU .

Per l'anno 2014 il principale contributo statale non fiscalizzato è il "Contributo consolidato per lo sviluppo degli investimenti", trattasi di un contributo sul costo di ammortamento dei mutui contratti per investimenti dall'anno 1995, che lo Stato concede per effetto di quanto disposto dall'art. 46 bis del D.L. 41/1995 convertito nella Legge 85/1995, come modificato dall'art. 5 bis del D.L. 444/1995 convertito nella Legge n. 539/1995. che per gli anni 2014 e 2015 è pari ad €. 9.350,00, azzerato per l'anno 2016

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Il sistema normativo nazionale e regionale che regola i servizi sociali e assistenziali affida sempre più la "regia" degli interventi agli Enti locali, che devono erogare e monitorare le prestazioni adoperando le risorse umane disponibili e i propri mezzi economici.

A fronte di crescenti competenze affidate al Comune, le progettualità e la gestione associata a livello di Ambito di alcuni servizi sociali a favore delle persone disabili, anziane, in situazione di disagio e dei minori, il rilascio dell'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza nonché delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale, la gestione del sistema delle agevolazioni sulle tariffe elettriche e sulle tariffe per la fornitura di gas naturale per i soggetti in condizioni di disagio economico o in gravi condizioni di salute, si rileva che i trasferimenti statali e regionali sono in continua diminuzione e che, al fine di garantire gli standards di assistenza dell'esercizio passato in linea con i valori di mercato e finanziare nuove iniziative, il Comune deve riorganizzare i singoli servizi, che devono rispondere ad esigenze particolari legate alla contingenza, contemperando la necessità di razionalizzare la spesa con la garanzia della continuità quantitativa e qualitativa dei servizi erogati.

+

Riguardo alle funzioni trasferite o delegate dalla Regione, i trasferimenti appaiono del tutto insufficienti e si concretizzano in:

- Trasferimenti per fondo unico per tutte le funzioni inerenti l'assistenza scolastica, i trasporti e case di riposo DPR 43/88 non è stato più finanziato
- Trasferimenti per gestione corsi di orientamento musicale L.R. 21/92 € 2.700,00;
- Trasferimenti per assistenza portatori di Handicap L.R. 18/96 € 8.000,00 ;
- Trasferimenti per assistenza alle famiglie L.R. 30/98 € 8.200,00 ;
- Trasferimenti L.R. 9/2003 € 3.500,00

- Trasferimenti per interventi a favore di extracomunitari L.R. 2/98 € 1.000,00;
- Trasferimenti per Contributi su acquisto libri € 9000,00
- Trasferimenti per contributi per eliminazione barriere architettoniche € 500,00;
- Trasferimenti per contributo Legge Regionale 431/98 sostegno per l'accesso alloggi in locazione € 1300,00 ;
- Trasferimenti per contributi L.R. 62/2000 per borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie e per l'istruzione € 00 non più finanziato;
- Contributo regionale per prestazioni OOSS. € 150.000,00
- Contributo per le autosufficienze € 2.000,00;
- Contributi in c/interessi mutui € 18.705,00
- Bonus anziani € 25.000,00.
- Contributo regionali per asili nido € 15.000,00
- Contributi regionali centro sollievo € 2.50000
- Contributo regionale Bonus idrocarburi (una tantum da utilizzare per i servizi sociali) € 1.720,00
- Contributo regionale assistenza antidroga (rimborso quota progetto 2008-2009) € 1.600,00
- Contributo Regionale comuni ricicloni € 700,00
- Contributo regionale attività culturale (progetto "Amami") € 26.060,00
- Contributo emergenza neve (competenza 2012 e finanziato 2014) € 27.900,00
- Contributo regionale per mantenimento cani randagi € 400,00.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

Nell'anno 2014 è stato previsto il contributo di €2.500,00 offerto dalla Fondazione CARIMA quale cofinanziamento della mostra Guelfo Giorgetti, € 3.660,00 dalla Banca del credito cooperativo per realizzazione impianto basket -mini basket acquisto mini basket e € 610,00 quale cofinanziamento della mostra Guelfo Giorgetti, i contributi provinciali di € 3.330,00 come cofinanziamento sostegno sordomuti e € 900,00 quale quota parte del progetto di educazione motoria nella scuola primaria, contributo dell'autorità d'ambito per l'ufficio di promozione sociale per € 5.350,00 ed infine da altri enti € 10.000,00 quale cofinanziamento del progetto culturale "AMAMI"

Nell'anno 2014, Infine non è stato previsto alcun trasferimento da parte di organismi comunitari.

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli:

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	391.940,00	409.626,14	448.175,00	445.410,00	451.928,75	458.707,65	-0,61
Proventi dei beni dell'ente	54.863,72	46.132,80	48.400,00	49.480,00	50.081,95	50.692,93	2,23
Interessi su anticipazioni e crediti	1.178,61	1.292,75	200,00	200,00	203,00	206,04	0,00
Utili netti delle aziende speciali e partecipate. Dividendi delle societa'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	174.595,42	163.015,77	150.129,00	178.848,00	160.243,17	160.322,11	19,12
TOTALE	622.577,75	620.067,46	646.904,00	673.938,00	662.456,87	669.928,73	4,17

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Le entrate extratributarie sono pari a € 673.938,00 e rappresentano il 23,95% delle entrate correnti ed il 6,83% del totale generale delle entrate, in linea con le previsioni dell'anno 2013. L'amministrazione comunale, in considerazione della difficile situazione economica che ha colpito il Paese, ha deciso di mantenere invariate tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale senza adeguamento ISTAT determinando un indice di copertura generale del 82,82%.

Rientrano in questo settore i proventi dei servizi scolastici, sportivi, cimiteriali, ect.

SERVIZI SCOLASTICI

Rientrano in questo settore i servizi di mensa scolastica. Il servizio è offerto nel plesso scolastico della scuola materna, e, dall'1/1/1997, è gestito in appalto. L'utenza media del servizio è di circa 7.100 pasti annui. Le tariffe aumentate nell'anno 2011 vengono confermate per l'anno 2014 in € 3,50 a pasto. La tariffa sopra determinata in rapporto all'utenza media stimata, consentirà di realizzare un introito di € 25.000,00, con una copertura del servizio del 75,41%.

PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI

La gestione degli impianti di calcio è convenzionata con l'Associazione Calcio Montefano, prorogata con delibera di Consiliare n.3 del 25.02.2014, con scadenza al 31/12/2014, trasferendo l'intera gestione alla suddetta Società sportiva a fronte di un contributo annuo complessivo di € 19.500,00 dietro il pagamento di un modesto canone annuale. Tale forma di gestione si caratterizza per l'estrema economicità per l'Ente.

Viceversa la palestra comunale, utilizzata da diverse associazioni sportive e da privati, per l'organizzazione di corsi di ginnastica, viene gestita direttamente dal Comune che incassa i relativi proventi stabiliti con la delibera di Giunta n. 37 del 03.05.2011 nei seguenti importi riconfermati per l'anno 2014:

Uso palestra scuola media quota mensile per max 4 ore settimanali € 40,00 (iva compresa)**

Uso palestra da Parte di squadre che non effettuano allenamenti nella
palestra quota Partita € 80,00(iva compresa)

**In caso di utilizzazioni settimanali più frequenti la tariffa va aumentata in proporzione

La tariffa sopra determinata in rapporto all'utenza media stimata, consentirà di realizzare una copertura dei costi del servizio del 10,74%.

PROVENTI DEL SERVIZIO IDRICO

Rientrano in questo settore i servizi di erogazione dell'acqua potabile e di gestione del servizio fognario e di depurazione. Dal mese di luglio 2005 con l'attuazione della Legge "Galli" l'intera gestione è stata affidata all'Autorità d'ambito, che tramite convenzione ha affidato alla Società Centro Marche Acque Acrl la gestione del servizio in oggetto sub affidata alla ASTEA SPA. Il gestore incasserà tutti i proventi tariffari e saranno a suo carico tutti gli oneri di gestione del servizio. Il comune provvederà al pagamento dell'ammortamento dei mutui i quali saranno rimborsati dal gestore.

PROVENTI DEI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA

Rientrano in questo settore i servizi di colonie estive balneari per ragazzi della scuola dell'obbligo. Già dall'anno 2000 l'organizzazione del servizio è stata affidata all'Unione Italiana sport per tutti. Sono interessati al servizio circa 100 ragazzi ogni anno; modesto l'importo del contributo richiesto, che deve comunque garantire una copertura dei costi del 60%.

Rientra in questo settore anche il servizio di trasporto scolastico, che interessa circa 150 utenze medie giornaliere, rimaste costanti nel triennio considerato. Le tariffe attualmente vigenti sono state stabilite con atto di giunta n. 37 del 03/05/2011 nel seguente modo:

T 1 - per gli studenti che usufruiscono di un' unico trasporto giornaliero (non effettuano rientri pomeridiani)	€	120,00 annuali
T2 - Per gli studenti che usufruiscono di un trasporto giornaliero e rientri Pomeridiani	€	150,00 annuali
T 3 - Per gli studenti effettuano solo corse A/R pomeridiane	€	50,00 annuali
T 3 - Per i bambini della scuola per l'infanzia	€	130,00 annuali

Vengono altresì confermate le riduzioni di tariffa già stabilite con i precedenti provvedimenti:

- Riduzione del 30 % per le famiglie con più di un alunno usufruttore il servizio di trasporto

Si specifica che per coloro che usufruiscono del servizio per un periodo continuativo inferiore al 50% dell'anno scolastico hanno diritto alla riduzione del 50% della tariffa.

La tariffa sopra determinata in rapporto all'utenza media stimata, consentirà di realizzare nell'anno 2014 una copertura dei costi del servizio del 17,82%.

PROVENTI DEI SERVIZI DI ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Rientrano in questo settore i servizi di ospitalità e cura dell'anziano, realizzati presso la Casa di Riposo, gestita direttamente dal comune, anche mediate appalti integrativi, che riguardano la sorveglianza notturna, la mensa, la lavanderia, l'assistenza sanitaria.

Le tariffe attuali applicate dall'anno 2011 vengono riconfermate nel seguente modo:

- Non residenti autosufficienti € 1050	Residenti autosufficienti € 900
Non residenti semi autosufficienti € 1150	Residenti semi autosufficienti € 1.000
Non residenti non autosufficienti € 1.350	Residenti non autosufficienti € 1.200

L'utenza media degli ospiti presso la Casa di riposo è di N.25 unità annue. Le tariffe sopra evidenziate, in rapporto all'utenza media, consentiranno di realizzare una copertura del servizio del 96,65%.

I destinatari delle altre forme assistenziali domiciliari sono in media n. 4/5. Per l'assistenza domestica domiciliare l'Ente interviene indirettamente mediante erogazione di un contributo agli assistiti e svolgendo segretariato sociale per la gestione dei rapporti con le colf e con l'INPS; mentre per l'assistenza domiciliare mensa, l'Ente, con un piccolo contributo di € 5,00 eroga pasti da consumare a domicilio. Con la delibera di Giunta n. 24 del 24/06/2005, si è provveduto ad un aggiornamento delle fasce di reddito per l'ammissione a tale forma di assistenza indiretta, secondo le disposizioni del vigente regolamento comunale di assistenza. Le tariffe sopra determinate e le altre entrate specifiche in rapporto all'utenza media stimata, consentiranno di realizzare l'introito indicato in bilancio.

Il Comune assicura anche forme ulteriori di assistenza attraverso l'organizzazione di soggiorni estivi che coinvolgono nell'anno corrente 15 persone ultrasessantenni con una copertura dei costi pari al 60%.

PROVENTI SERVIZIO TEATRO

Dall'anno 2005 è stato attivato il servizio teatro Comunale gestito direttamente dal comune che è stato disciplinato con apposita convenzione, affidando dall'anno 2011, e riconfermato per l'anno 2014, i servizi all'associazione "Pro Loco" autorizzata anche all'organizzazione diretta di spettacoli per alcune giornate dietro il pagamento di un canone di locazione annuale fisso. Per l'anno 2014 è stata riconfermata la tariffa base di € 10,00 per ogni spettacolo e la tariffa di € 500,00 per locazione teatro a privati con service entrambe le tariffe, vista la specialità del servizio, potranno essere variate dall'Amministrazione Comunale per particolari spettacoli.

La tariffa sopra determinata in rapporto all'utenza media stimata, consentirà di realizzare nell'anno 2014 una copertura dei costi del servizio del 6,53%.

PROVENTI PER SERVIZI CIMITERIALI

Rientrano in questo settore i servizi di tumulazione, estumulazione e illuminazione votiva. Nell'anno 2014 sono state riconfermate le tariffe approvate con delibera n. 37 del 03/05/2011 nel seguente modo:

Lampade votive

Tariffe canone annuo tombe	€ 75,00+iva
Tariffe canone annuo loculo	€ 12,50+ iva
Tariffe dir. allaccio loculi	€ 17,65+ iva
Tariffe dir. allaccio tombe	€ 77,47+ iva

Le tariffe in rapporto all'utenza media stimata consentirà di realizzare l'introito di € 38.000,00.

Tumulazione loculo 70x70	€	40,00
Tumulazione loculo 220x70	€	70,00
Tumulazione cinerario	€	25,00
Estumulazione loculo 70x70	€	60,00
Estumulazione loculo 220x70	€	100,00
Estumulazione cinerario	€	35,00
Esumazione e inumazione	€	150,00

Le tariffe in rapporto all'utenza media stimata consentirà di realizzare l'introito di € 2.500,00.

COSAP

Con il riordino della disciplina dei tributi locali varato con D.Lvo 446/1997, è stata data, ai comuni, la possibilità di sostituire la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche con un canone per l'occupazioni permanente o temporanea di tali aree. Si è scelta l'introduzione del nuovo canone ed è stato approvato il relativo regolamento, con atto di Consiglio Comunale n. 59 del 29/11/1998, con determinazione dei canoni per occupazione permanente e temporanea. Le previsioni d'entrata sono legate ai nuovi canoni approvati. Rispetto alla precedente TOSAP, è stato previsto un incremento del gettito derivante da un aumento del Canone di circa il 20% per il mercato ambulante e dalle occupazioni di soprasuolo e sottosuolo con cavi o condotte, esclusi comunque gli allacci privati, esentati sin dal 1996. Dall'anno 2004 sono stati esentati i cantieri, per la parte strettamente necessaria per le impalcature, relativi alle ristrutturazione degli edifici del centro storico e per gli altri beni vincolati.

L'entrata prevista per l'anno 2014 è € 15.000,00 in linea con gli anni precedenti.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

L'Ente è proprietario dei seguenti beni patrimoniali disponibili, non utilizzati direttamente, ed affidati in uso ai privati:

- Locale in locazione all'Università della terza età gratuito;
- Locale in locazione al Circolo Mutilati e Invalidi di Guerra, gratuito;
- Locale in locazione all'AVIS; da tale bene l'Ente trae l'utilità economica annua di € 123,95
- Locale in locazione a " amici del presepe" da tale bene l'Ente trae l'utilità economica annua di € 206,58
- Locali in contrada settefinestre € 309,87
- Chiosco giardini da "Bora" in locazione alla Ditta "MA.MA. GROUP 2010 SNC"; da tale bene l'Ente trae l'utilità economica annua di € 6.100,00
- N. 16 appartamenti di E.R.P, affidati in locazione a canone sociale gestiti dall'IACP

- Affitto terreno settefinestre € 3.500,00

Le tariffe d'uso o di locazione attualmente vigenti sono state stabilite con i vari provvedimenti di assegnazione dei locali; quelle degli appartamenti, sono invece stabilite in base alla legge regionale di specifica disciplina. L'aggiornamento generale dei canoni di affitto e locazione è stato operato nell'anno 1998.

Tra i proventi dei beni dell'Ente, sin dall'anno 2003, sono state iscritte anche le entrate per concessione loculi cimiteriali, previste precedentemente tra le alienazioni di beni al titolo IV. La previsione per l'anno 2014 ammonta a € 33.000,00.

Le tariffe di concessione loculi sono state approvate con delibera di Giunta n. 37 del 3/5/2011.

Infine sono stati previsti introiti per concessioni impianti sportivi per € 2.830,00 , chiosco cimitero per € 2.600,00, sale comunali per € 500,00 e bacheche per € 300,00.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli:

Gli interessi attivi sono previsti per l'anno 2014 in € 200,00, con un calo di € 950,00 rispetto al 2013 derivante dalla reintroduzione, dal 2012, della Tesoreria Unica, che determina, a parità di altre condizioni, un sostanziale dimezzamento dei rendimenti dell'impiego della liquidità.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	3.000,00	793.250,00	682.660,00	0,00	0,00	-13,94
Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00	1.000.000,00	2.950.000,00	0,00	0,00	195,00
Trasferimenti di capitale dalla regione	7.242,70	33.290,65	780.000,00	241.745,54	129.459,54	0,00	-69,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	151.903,74	105.403,06	100.062,37	78.462,37	100.000,00	80.000,00	-21,58
TOTALE	171.146,44	141.693,71	2.673.312,37	3.952.867,91	229.459,54	80.000,00	47,86

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

La previsione di alienazione dei beni patrimoniali (terreni e fabbricati) si fonda su una ricognizione di cespiti dei proprietà comunale che possono essere immessi sul mercato in tempi brevi. Occorre rilevare che questa fonte di finanziamento legata alle dismissioni patrimoniali ha comunque un andamento legato alle condizioni di mercato, in quanto domanda ed offerta devono essere tali per cui questi beni immobili esercitino attrattive per gli investitori privati.

Nell'anno 2014 è prevista la vendita della casa colonica in contrada settefinestre per € 300.000,00 la vendita del Capannone in Via Montefanese Osimo per € 70.000,00, la vendita di un lotto in Via della quercia per € 100.000,00, la vendita di un'area verde Via Osterianuova per € 54.000,00, € 5.000,00 per la trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà di un lotto in Via della Quercia ed infine la vendita del vecchio escavatore non più utilizzabile per € 3.660,00

Sempre nell'anno 2014 è prevista la concessione anticipata dei nuovi loculi quale autofinanziamento per l'ampliamento del cimitero previsto tra gli investimenti dell'anno.

Negli anni 2015 e 2016 non sono previste alienazioni.

E' stato redatto, da allegare al Bilancio di previsione, il piano delle alienazioni e la relativa valorizzazione.

CONTRIBUTI DALLO STATO

Nell'anno 2014 sono previsti i seguente contributi:

€ 1.000.000,00 contributo Ministeriale decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98, recante: "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" per la costruzione di una nuova palestra;

€ 1.000.000,00 Contributo Ministeriale per la manutenzione straordinaria della rete viaria;

€ 950.000,00 Contributo Ministeriale per la messa in sicurezza degli edifici scolastici;

CONTRIBUTI DALLA REGIONE

Nell'anno 2014 :

- € 224.765,54 per pronto intervento strade L.R. 1010/48;
- € 6.000,00 per WI-FI;
- € 10.980,00 per contributo danni neve.

Nell'anno 2015 € 129.459,54 per la ristrutturazione della Chiesa S.Anna L.R. 61/98.

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI NEL SETTORE PUBBLICO

Nel triennio non sono stati previsti contributi.

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI

Nell'anno 2014 sono previsti € 8.462,37 quale contributo della Fondazione Carima per acquisto mobilio e attrezzature della casa di riposo.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni:

Come già negli anni precedenti, la principale scelta di finanziamento è strutturata in un mix di risorse proprie e trasferimenti di capitali di terzi, in relazione alla nostra partecipazione a programmazione di vasta area. Più avanti si vedranno le considerazioni circa la difficoltà di reperire finanziamenti facendo ricorso a mutui. Dove ciò è stato fatto, si è cercato un contributo su l'ammortamento, inserendosi in individuati programmi di sviluppo e di sostegno agli investimenti di altri Enti Territoriali.

L'ammortamento finanziario non è stato previsto poiché la legge finanziaria 2002 all'art. 27 comma 7 lettera b) modificando l'art. 169 del TUEL 268/2000 ne ha eliminato l'obbligo.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi oneri di urbanizzazione detinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti:

Gli introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione previsti dal Testo unico edilizia e urbanistica n. 380/2001 sono iscritti in bilancio con una previsione di € 65.000,00 per l'anno 2014, € 10.000,00 per l'anno 2015 e € 80.000,00 per l'anno 2016, vengono destinati per i seguenti interventi straordinari

Anno 2014:

▪ Completamento aree verdi	€	7.850,00
▪ Coompartecipazione lavori strada Via Imbrecciata	€	36.600,00
▪ Quota parte WI-fi	€	1.500,00
▪ Trasferimenti di capitali per opere concernenti la Chiesa	€	2.000,00
▪ Rimborso oneri di urbanizzazione	€	17.050,00

€ 65.000,00

Anno 2015:

▪ Lavori di manutenzione pubblica illuminazione	€	60.000,00
▪ Manutenzione straordinaria strade	€	40.000,00

€ 100.000,00

Anno 2016:

▪ Lavori di manutenzione pubblica illuminazione	€	80.000,00
---	---	-----------

€ 80.000,00

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità:

Nel triennio di riferimento non si prevedono opere da realizzare a scomputo, nel momento in cui si rendessero necessarie verranno indicate in bilancio con una variazione in ossequio al principio della trasparenza e all'universalità del bilancio.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte:

Nel triennio 2014-2015-2016 non sono stati previsti oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spesa corrente.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli:

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00

2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato:

I mutui previsti nel bilancio triennale ammontano a € 100.000,00 da contrarsi nell'anno 2016.

La percentuale di ricorso al credito per il finanziamento degli investimenti sul totale delle spese in conto capitale, per l'anno 2014 assomma al 0,00%; le restanti spese in conto capitale, vengono finanziate dall'Ente con risorse proprie per il 19,04% e con contributi in conto capitale per il 80,96%.

Tra le diverse forme di ricorso al credito, viene privilegiato il ricorso ai mutui della Cassa DD.PP. se conveniente, poiché il tasso fisso, particolarmente favorevole del 3,00% circa a 20 anni, rende tale forma di finanziamento di gran lunga la più economicamente valida. Le dimensioni e le caratteristiche del mercato locale, sconsigliano il ricorso a forme di finanziamento mediante emissione di titolo obbligazionari.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale:

L'art.204 del T.U.E.L. disciplina le regole per l'assunzione dei mutui.

Il limite dell'indebitamento (co.735 Legge Finanziaria 2014) dal 2014 e seguenti viene innalzato all'8% del rapporto tra interessi passivi ed entrate correnti, mentre precedentemente era fissato al 6%.

I Comuni, per il triennio 2014-2016, non possono aumentare la consistenza del proprio debito se la spesa per interessi supera i seguenti limiti:

8% per il 2014

8% per il 2015

8% per il 2016

L'art.5 del D.L. 6 marzo 2014, n.16 ha derogato per gli anni 2014 e 2015 il regime di assunzione dei mutui previsto dall'art.204, comma 1, del T.U.E.L. prevedendo che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento "per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi rimborsate nell'esercizio precedente.

Per il Comune di Montefano l'entità complessiva degli interessi passivi iscritti per il triennio non determina il superamento dei limite imposti.

Sviluppando questa analisi contabile anche per i due esercizi successivi si ottengono valori percentuali ben al disotto del limite legale.

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
interessi passivi (+)	87.689,28	84.440,35	80.907,02
contributi C/interessi (-)	18.705,00	18.705,00	18.705,00
interessi nuovi mutui (+)			2.970,37
totale	68.984,28	65.735,35	65.172,39
entrate correnti di riferimento (penultimo anno precedente)	2.785.555,43	2.764.257,06	2.813.476,00
rapporto	2,48%	2,38%	2,32%

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli:

Il limite di indebitamento previsto per il triennio è largamente rispettato dall'Ente. Si tratta in realtà di un limite solo teorico, in quanto di notevole entità che non può trovare concreta realizzazione se non con un eccessivo irrigidimento del bilancio comunale. Infatti, l'attuale esposizione debitoria è notevolmente al disotto del limite consentito, perché tiene conto delle reali capacità del bilancio di sopportare il relativo onere.

La realizzazione pratica dei propri progetti di investimento insieme al contenimento alla spesa per indebitamento è, senza dubbio, indice di una efficace e ben programmata azione amministrativa. Questa persegue i propri obiettivi senza incidere negativamente sulla gestione dell'Ente attraverso la ricerca di soluzioni alternative, quali l'autofinanziamento, o l'inserimento in un contesto più alto, relativo a complessi programmi di finanziamento di progetti a livello Provinciale, Regionale o Europeo. Tali iniziative richiedono una continua attenzione e una scelta di programmi che cammini di pari passo con gli interventi intrapresi da organismi maggiori.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	1.910,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	846.043,60	696.388,82	300.000,00	300.000,00	-17,68
TOTALE	1.910,89	0,00	846.043,60	696.388,82	300.000,00	300.000,00	-17,68

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

L'anticipazione di tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie, verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D.Lgs. 267/2000 che impone un tetto massimo pari a tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Tale limite massimo del ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato modificato, per l'anno 2014:

- dall'art. 2 comma 3bis del D.L. 28.1.2014 n. 4 da tre a cinque dodicesimi da utilizzare per far fronte al pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione ;

L'art. 222 del D.Lvo 267/2000 "Testo unico" pone il seguente limite:

Entrate tributarie accertate anno 2012	€ 1.855.571,84
Entrate extratributarie accertate anno 2012	€ 309.916,13
Entrate da contributi e trasferimenti accertate anno 2012	€ 620.067,46

Totale	€ 2.785.555,43
Limite di delegabilità (3/12)	€ 696.388,86
Limite di delegabilità (5/12)	€ 1.160.648,10

Valutata la consistenza del fondo di cassa durante l'esercizio in corso, è stata attivata l'anticipazione di tesoreria per 696.388,86 per l'anno 2014.

In questa sede è importante richiamare la modifica agli artt. 187 e 166 del D.Lgs. 267/2000 operata dal DL 174/2012, infatti, qualora l'Ente stia utilizzando entrate a specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, ovvero, stia utilizzando l'anticipazione di cassa, non può applicare l'avanzo di amministrazione e deve prevedere un fondo di riserva pari almeno allo 0,45% delle spese inizialmente previste in bilancio.

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli:

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2014 - 2015 - 2016

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

COMUNE DI MONTEFANO

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Il Bilancio 2014 si caratterizza per il carattere di continuità, rispetto al precedente Bilancio 2013, e di coerenza rispetto al programma amministrativo della Giunta Comunale.

I dati e le notizie fornite, se opportunamente valutati, offrono agli interessati molti elementi di riflessione e molte notizie utili per valutare l'andamento gestionale dell'Ente, tenendo anche conto del trend di sviluppo dell'entrata e delle politiche gestionali e di investimento della spesa.

Notevoli sono i cambiamenti che interessano gli Enti Locali per l'anno 2014, la gestione si caratterizza, rispetto al precedente Bilancio 2013, per effetto del nuovo federalismo fiscale, per l'introduzione di nuove imposte, TASI e TARI, per l'estensione del patto di stabilità a tutti gli Enti con decorrenza 1.1.2013 (salvo i Comuni sotto i 1.000 abitanti), causati dalla crisi economica, dalle esigenze congiunturali fortemente condizionate dalla finanza pubblica e dalla necessità del rispetto dei parametri fissati dall'Unione Europea.

Le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio, sono di notevole consistenza sul piano finanziario e sul reperimento delle risorse, tuttavia l'Amministrazione non ha voluto gravare di maggiori oneri i bilanci familiari e si è attestata su aliquote di imposta basse e su cespiti di entrata ottenuti nei precedenti anni, volendo assicurare la continuità organizzativa e gestionale dei servizi già offerti in passato. Ciò in relazione allo schema sia del bilancio e sia soprattutto della relazione previsionale e programmatica i cui contenuti sono vincolati in base alle disposizioni dell'art. 174 del D.Lvo 267/2000 ed in base al D.P.R. n. 194/94 e del D.P.R. 386/98 con cui sono stati approvati lo schema di bilancio annuale e pluriennale, quello del conto consuntivo e quello della relazione previsionale e programmatica, oltre a tutti gli altri documenti finanziari dell'Ente.

I dati e le notizie fornite, tuttavia, se opportunamente valutati, offrono agli interessati molti elementi di riflessione e molte notizie utili per valutare l'andamento gestionale dell'Ente, tenendo anche conto del trend di sviluppo dell'entrata e delle politiche gestionali e di investimento della spesa.

Interessante e utile, ai fini di una valutazione complessiva della politica delle entrate, può essere anche la conoscenza delle percentuali di copertura dei costi dei servizi comunali:

Mense scolastiche percentuale del 75,41%
Colonie estive alunni percentuale del 60%
Soggiorno estivo anziani percentuale del 60,04%
Lampade votive percentuale del 457,83%
Casa di riposo per anziani percentuale 96,65%
Impianti sportivi percentuale del 10,74%
Servizio teatro del 6,53%

Percentuale di copertura complessiva dei servizi a domanda individuale pari al 82,92%

Percentuale di copertura del servizio di trasporto scolastico pari al 17,82%

Percentuale di copertura del servizio di Nettezza Urbana somma al 100,00%

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente:

La presente relazione previsionale e programmatica, strumento di programmazione dell'attività amministrativa dell'Ente Locale, la cui obbligatorietà è stata individuata dal Nuovo Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si compone di due parti.

-nella prima parte, dopo l'elencazione dei dati della popolazione, del territorio e dell'economia, vengono indicate le linee fondamentali e gli indirizzi dettati dal programma amministrativo e dai provvedimenti legislativi che regolano la finanza locale nel prossimo esercizio, oltre che per la parte dell'entrata una valutazione generale sui mezzi finanziari, evidenziando le forme di finanziamento, accompagnate dal loro trend storico.

-nella seconda parte, invece, vengono esaminati, in modo sintetico, secondo un metodo di lettura commentata, le principali voci di spesa e i principali settori di intervento in cui è impegnata l'attività dell'Amministrazione.

La previsione degli interventi in materia di investimenti ha una valenza triennale in relazione all'obbligo imposto dalle norme attualmente in vigore.

L'Amministrazione Comunale di Montefano, insediata nel giugno 2014, presenta il suo primo Bilancio di mandato al fine di rendere edotti i consiglieri comunali e i cittadini delle proprie scelte amministrative per gli anni di riferimento.

L'Amministrazione propone un bilancio di previsione realistico con opere e servizi in armonia con la nuova emergenza finanziaria.

C'è l'impegno anche a reperire risorse senza gravare eccessivamente sui cittadini garantendo più equità nella partecipazione contributiva, tenendo presenti gli aspetti aziendalistici impressi alla gestione degli Enti Locali dai principi dettati dal nuovo ordinamento finanziario e contabile che tende a tenere sotto controllo il costo dei servizi forniti ai cittadini in attuazione delle funzioni istituzionali di competenza. Ma non bisogna dimenticare che il Comune non è solo un'azienda fornitrice di servizi, ma è un Ente di governo del territorio che non può misurare in termini esclusivamente economici i risultati della propria attività. C'è la speranza e il desiderio di conseguire attraverso questa nuova impostazione per obiettivi un reale miglioramento nella capacità di gestione dei servizi per il bene della comunità locale.

Gli schemi del Bilancio di Previsione 2014, del Bilancio Pluriennale e della Relazione Previsionale e Programmatica 2014 – 2016, sono influenzati da un quadro di complessiva incertezza politica e amministrativa che ipotoca pesantemente i dati contabili presentati al Consiglio Comunale per l'approvazione. Le incertezze che ancora oggi sussistono in materia fiscale, riducono l'autonomia di agire da parte dei Comuni.

Il Comune avrà tempo fino al 30 settembre per approvare il Bilancio di Previsione 2014, la nuova proroga è stata inserita nel D. Ministeriale del 18.07.2014

Già dall'anno 2012 è iniziato un nuovo corso delle entrate dei Comuni con cambiamenti di grande rilievo che avranno riflessi anche negli anni seguenti per il finanziamento delle spese, l'introduzione di nuove imposte e la trasformazione di quelle esistenti, inoltre i Comuni come il

nostro al di sotto dei 5.000 abitanti debbono affrontare Patto di Stabilità che comporterà notevoli riduzioni nei pagamenti e nelle spese con difficoltà a far fronte ai propri impegni finanziari.

Un altro aspetto di particolare rilievo è la nuova organizzazione che emerge dall'impianto del nuovo ordinamento contabile e finanziario e, prima ancora, dal D.Lvo 165/2001 e dello stesso T.U.E.L. approvato con D.Lvo n. 267 del 18.08.2000, la quale determina un modello organizzativo gestionale che, in attuazione del principio della netta separazione tra compiti politici di indirizzo e controllo e competenze burocratiche di gestione, obbligano il personale comunale, individuato dal Regolamento dell'Ente sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, di provvedere alla diretta gestione delle risorse e al raggiungimento degli specifici obiettivi che la Giunta Comunale andrà ad assegnare sulla base di un piano esecutivo di gestione (PEG) da redigere non appena approvato il Bilancio.

In termini previsionali e programmatici, pertanto anche relativamente ai diversi servizi comunali attualmente gestiti in appalto o assegnati in concessione a terzi o mediante concessione ai sensi dell'art 42 TUEL in ordine all'approvazione degli atti fondamentali di competenza del Consiglio Comunale, con la presente relazione previsionale e programmatica, atto fondamentale del Consiglio Comunale, si stabilisce quanto segue:

- I Responsabili dei Servizi accorpatis ai distinti settori devono assicurare regolare funzionamento e continuità degli stessi. Ove non vengono sostanzialmente modificate le condizioni di svolgimento del servizio, il responsabile cui è stato assegnato il servizio e il relativo obiettivo, provvede con propri atti gestionali anche a nuove procedure di appalto o a rinnovi degli appalti stessi o delle convenzioni, secondo le disposizioni di legge vigenti.

- Qualora si presenti la necessità di modificare le condizioni di svolgimento dell'appalto o della convenzione, il Responsabile del Servizio provvederà a nuove procedure di aggiudicazione, previa approvazione da parte della Giunta Comunale di un nuovo capitolato.

Le recenti leggi sulla pubblica amministrazione hanno introdotto alcuni rilevanti modifiche all'impianto della normativa relativa al regime delle assunzioni, introducendo novità anche per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti.

La programmazione del personale rappresenta oggi un'attività particolarmente strategica per le amministrazioni pubbliche locali, che si trovano a dover rispettare vincoli normativi sempre più rigidi, il superamento dei quali richiede un approccio innovativo fortemente orientato all'individuazione di soluzioni organizzative già in linea con gli scenari futuri.

Il rischio che si corre è quello di superare i vincoli in una logica di gestione dell'emergenza, scegliendo soluzioni, quali il ricorso al lavoro flessibile, che risolvono i problemi nel breve termine permettendo di mantenere in essere i servizi attuali, aggravando però la situazione nel medio-lungo periodo.

Nel nostro ordinamento, le assunzioni di personale negli Enti Locali sono soggette ad un complesso sistema di vincoli, attualmente gli Enti soggetti al patto di stabilità interno, per effetto del D.L. 90/2014, sono sottoposti alle seguenti prescrizioni:

a) Obbligo di riduzione della spesa del personale rispetto alla media del triennio precedente.

Gli Enti soggetti al patto di stabilità devono adottare misure idonee a garantire la riduzione della spesa per il personale, da intendersi come ammontare della spesa per il personale del triennio precedente (D.L. 90/2014). Ai fini dell'applicazione dell'obbligo di riduzione delle spese del personale, si deve tenere conto anche delle spese sostenute per il lavoro flessibile, in particolare le spese per i rapporti di collaborazione

coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per gli incarichi con contratto a tempo determinato, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'Ente (Art.1 comma 557 bis, della L. n. 296/2006).

Se l'Ente Locale non rispetta l'impegno di ridurre le spese di personale (rispetto alle spese sostenute nel triennio precedente), pone in essere una violazione del Patto di stabilità. Tale inadempimento determina, come sanzione, il divieto assoluto ed inderogabile a carico dell'Ente di procedere ad assunzioni di personale a qualunque titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale (Art.76, comma 4 L. 133/2008).

b) ricorso alle assunzioni a tempo determinato entro il limite del 50% della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2009 (solo per i comuni che non rispettano il patto)

A decorrere dall'anno 2011 ai sensi dell'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 le Amministrazioni Pubbliche possono avvalersi di prestazioni di lavoro flessibile nel limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. A decorrere dal 1° gennaio 2014 il limite del 50% della spesa del 2009 può essere superato dai comuni che rispettano il patto di stabilità a condizione che la spesa complessiva non superi la spesa media di personale del triennio.

d) Le assunzioni a tempo indeterminato

Le assunzioni a tempo indeterminato possono essere effettuate nel limite del 60% della spesa corrispondente delle cessazioni del triennio precedente, se l'ente rispetta il patto, tale percentuale è aumentabile all'80% per gli Enti in cui il rapporto tra spesa del personale e spesa corrente sia inferiore al 25%.

Inoltre per poter effettuare assunzioni l'Ente deve effettuare la ricognizione di eventuali eccedenze del personale (Art. 33 comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla legge di stabilità 2012), deve aver rispettato il patto di stabilità dell'anno precedente (Art. 76 comma 4, del D.L. n.112/2008).

Il Comune di Montefano nell'anno 2014 rispetta tutti i limiti di spesa sopra elencati come si evince dai seguenti prospetti:

COMUNE DI MONTEFANO					
ANALISI DI SPESA PERSONALE NELLA PREVISIONE 2014					
Art. 1 comma 557 L.296/2006 art. 14 comma 7 DL 78/2010 e legge 114/2014					
	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	MEDIA	PREVISIONE 2014

COSTO DI PERSONALE TITOLO 1^ INTERVENTO 1^	906.382,76	856.395,68	817.921,22	860.233,22	808.300,06
CONTRATTI COCOCO TITOLO 1^ INTERVENTO 3^	9.319,74	9.552,64	0,00	6.290,79	
IRAP TITOLO 1^ INTERVENTO 3^	38.765,05	33.800,66	38.084,71	36.883,47	38.000,51
TOTALE	954.467,55	899.748,98	856.005,93	903.407,49	846.300,57
A DETRARRE					
Spese di personale categorie protette	28.009,65	27.486,97	27.810,28	27.768,97	28.349,58
Diritti segreteria al segretario comunale	5.293,10	1.655,43	705,46	2.551,33	4.000,00
Incentivi ICI	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Incentivi progettazione (al lordo contributi a carico del progetto)	12.567,03	15.832,67	27.128,40	18.509,37	28.000,00
Somme rimborsate per personale in comando (compresa irap)		39.367,65	39.296,23	26.221,29	39.328,00
TOTALE	52.369,78	90.842,72	101.440,37	81.550,96	106.177,58
TOTALE SPESE DI PERSONALE	902.097,77	808.906,26	754.565,56	821.856,53	740.122,99
TOTALE SPESA CORRENTE	2.625.983,45	2.679.118,81	2.675.703,65	2.660.268,64	2.736.898,28
% SPESA DI PERSONALE/SPESA CORRENTE	34,35%	30,19%	28,20%	30,89%	27,04%

Limite assunzioni a tempo determinato

	anno 2009	anno 2013	percentuale
spesa personale tempo determinato	113.364,70	59.952,82	52,88%

Inoltre si ribadisce il principio stabilito dalla legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) secondo cui l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio, di ricerca o di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dall'organo consiliare, nell'ambito delle attribuzioni richiamate.

Si ritiene che proprio la relazione previsionale e programmatica 2014 quale allegato al bilancio di previsione recante i programmi e progetti che l'amministrazione intende realizzare nel corrente anno sia la sede per la determinazione degli obiettivi gestionali da assegnare ai responsabili dei servizi per il corrente esercizio finanziario e quindi anche gli incarichi vanno qui dettagliatamente indicati.

Tenuto conto dei programmi/progetti dai quali discenderanno gli obiettivi gestionali da prevedere nel Piano esecutivo di gestione 2014, si può indicativamente rilevare l'esigenza di procedere all'affidamento di incarichi di studio, di ricerca o di consulenza, giustificandoli per

diversi fattori:

trattasi di obiettivi particolarmente complessi, per i quali è opportuno acquisire dall'esterno le necessarie competenze, impossibilità di utilizzare il personale disponibile in forza all'ente, da valutare caso per caso e facendo riferimento, per esempio:

ai profili professionali dichiarati nella dotazione organica,

ai piani annuali di formazione;

a una ricerca interna alla struttura organizzativa;

Il conferimento dei suddetti incarichi/consulenze avverrà in coerenza con il regolamento approvato ai sensi dell'art. 89 D.L.gvo 267/2000 in ordine alla definizione di limiti, criteri, modalità di affidamento e limite massimo di spesa annua, di competenza dell'organo esecutivo, l'affidamento di incarichi o consulenze effettuato in violazione delle suddette disposizioni regolamentari costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Gli incarichi di studio, ricerca o consulenze in riferimento ai diversi programmi/progetti da assegnare nel corso del corrente anno, che si tradurranno in obiettivi di gestione, sono i seguenti:

Consulenza per sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro € 2.000,00

Incarico per addetto stampa € 1.000,00

Incarico per commissione gare € 100,00

incarichi per indagini geologiche, frazionamenti, accertamenti e sicurezza € 2.450,00 totali.

Eventuali incarichi di consulenza e assistenza legale € 1.800,00

Incarico consulente di parte in causa civile € 750,00

Incarico per CTU in causa civile € 850,00

L'affidamento dei suddetti incarichi verrà effettuato dai Responsabili di settore nel rispetto delle disposizioni del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in conformità con i limiti, i criteri, le modalità e la spesa annua massima relativi al conferimento di incarichi esterni. Sono esclusi dal presente elenco gli incarichi conferiti ai sensi del Codice degli appalti D.L.gvo 163/2006.

PATTO DI STABILITA'

A partire dal 2013 tutti i Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti sono assoggettati ai vincoli del Patto di Stabilità.

Secondo la nuova impostazione del Patto di Stabilità, l'obiettivo di comparto deve essere rispettato dai singoli Enti attraverso il "saldo finanziario di competenza mista", costituito dalla somma di:

- saldo di parte economica, calcolato in termini di accertamenti/impegni della gestione di competenza:

Entrate correnti (Tit. 1 + Titolo 2 + Titolo 3) - Spese correnti (Titolo 1)

- saldo di parte capitale, calcolato i termini di riscossioni/pagamenti sia della gestione di competenza che della gestione dei residui.

Entrate in conto capitale al netto della riscossione dei crediti (Titolo IV - categoria VI)	-	Spese in conto capitale al netto delle concessioni di crediti (Titolo 2 - Intervento 10)
---	---	--

Per il calcolo dell'obiettivo del saldo finanziario si fa riferimento, per gli anni 2014-2017, alla media della spesa corrente 2009/2011. Le percentuali da applicare ai fini del calcolo del saldo obiettivo sono; 15,07 per il biennio 2014-2015; 15,62 per l'anno 2016. Il MEF ha reso noto l'obiettivo programmatico del patto di stabilità.

Si riportano di seguito gli obiettivi calcolati applicando le percentuali suddette:

PATTO DI STABILITA' 2014-2015-2016			
CALCOLO OBIETTIVI PATTO CON APPLICAZIONE DELLE PERCENTUALI PIU' ELEVATE			
media delle spese correnti	2009	2010	2011
impegni spese correnti	2.564	2.597	2.626
TOTALE SPESA CORRENTE			7.787
MEDIA SPESE CORRENTI			2.596
	2014	2015	2016
Percentuale per calcolo entità della manovra	15,07%	15,07%	15,62%
Saldo obiettivo	391	391	405
Saldo Obiettivo Rideterminato -Clausola di salvaguardia (DM 11390 del 10/2/14)	403		
Patto Regionale verticale incentivato (Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg. art. 1 L.228/2012)	-125	0	0
Patto Nazionale Verticale (Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 dell'art. 1 della legge n. 147 /2013)	-26		
16/2012Patto Nazionale Orizzontale (Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del D.L. 16/2012)	-3	1	2

SALDO OBIETTIVO FINALE	249	392	407
------------------------	-----	-----	-----

L'art. 31, comma 18 della legge n. 183/2011 stabilisce che “il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del Patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tal fine, gli enti sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno”.

Il rispetto del Patto di stabilità deve essere assicurato anche in via preventiva, in sede di approvazione del bilancio di previsione e tale obbligo deve essere mantenuto anche nel corso del bilancio di esercizio con l'adozione delle variazioni di bilancio, così come previsto dall'art. 31 comma 18 della legge n. 183/2011. Si riporta di seguito il prospetto previsto dalla legge:

Prospetto previsto dal comma 18 dell'art. 31 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, sulla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

	2014	2015	2016
Entrate correnti previsione accertamenti	2.813	2.756	2.782
Uscite correnti previsione impegni	2.729	2.668	2.702
Differenza (Tit. 1-2-3 E - Tit. 1 S)	84	88	80
Risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 L. 183/2011)			
Obiettivo di parte corrente	84	88	80
Previsione incassi Titolo IV	433	798	721
Incassi esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 L. 183/2011)	60	111	
Previsione pagamenti Titolo II	290	454	391
Pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 L. 183/2011)	92	72	
Obiettivo di parte c. capitale	175	305	330
Saldo finanziario di competenza mista	259	393	410

Obiettivo previsto	249	392	407
--------------------	-----	-----	-----

In caso di mancato rispetto del patto di stabilità, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza l'Ente:

1. é assoggettato ad una riduzione delle risorse statali in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;
2. non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio. Il triennio da prendere in considerazione è quello precedente all'anno di applicazione della sanzione, pertanto l'Ente inadempiente al Patto 2014 non può impegnare nell'anno 2015 oltre l'importo di spesa media 2012-2014.
3. non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
4. non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
5. è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Nel caso in cui la violazione del patto di stabilità interno sia accertata successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce, si applicano, nell'anno successivo a quello in cui è stato accertato il mancato rispetto del patto di stabilità interno, le sanzioni sopra evidenziate. L'Ente locale inadempiente, inoltre, è tenuto a comunicare l'inadempienza entro trenta giorni dall'accertamento della violazione del patto di stabilità interno al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Numero programma	ANNO 2014				ANNO 2015				ANNO 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di Sviluppo			Consolidate	Di Sviluppo			Consolidate	Di Sviluppo		
1	388.203,85	0,00	0,00	388.203,85	388.962,45	0,00	0,00	388.962,45	393.977,59	0,00	0,00	393.977,59
2	131.735,86	0,00	0,00	131.735,86	132.666,90	0,00	0,00	132.666,90	134.626,89	0,00	0,00	134.626,89
3	888.200,42	0,00	0,00	888.200,42	488.397,58	0,00	0,00	488.397,58	482.595,05	0,00	0,00	482.595,05
5	156.302,24	0,00	0,00	156.302,24	159.581,03	0,00	0,00	159.581,03	161.026,48	0,00	0,00	161.026,48
6	226.316,14	0,00	950.000,00	1.176.316,14	229.489,15	0,00	0,00	229.489,15	232.779,69	0,00	0,00	232.779,69
7	122.521,31	0,00	0,00	122.521,31	62.470,11	0,00	0,00	62.470,11	62.455,75	0,00	0,00	62.455,75
8	84.520,00	0,00	1.010.000,00	1.094.520,00	85.196,11	0,00	0,00	85.196,11	85.883,32	0,00	0,00	85.883,32
9	19.360,00	0,00	7.500,00	26.860,00	17.414,90	0,00	0,00	17.414,90	17.520,62	0,00	0,00	17.520,62
10	312.377,47	0,00	1.752.855,54	2.065.233,01	295.626,04	0,00	100.000,00	395.626,04	298.951,38	0,00	180.000,00	478.951,38
11	503.213,15	0,00	74.050,00	577.263,15	509.817,59	0,00	0,00	509.817,59	516.475,82	0,00	0,00	516.475,82
12	673.399,31	0,00	158.462,37	831.861,68	682.702,99	0,00	129.459,54	812.162,53	692.102,52	0,00	0,00	692.102,52
13	3.715,07	0,00	0,00	3.715,07	3.651,53	0,00	0,00	3.651,53	3.590,30	0,00	0,00	3.590,30
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	3.509.864,82	0,00	3.952.867,91	7.462.732,73	3.055.976,38	0,00	229.459,54	3.285.435,92	3.081.985,41	0,00	180.000,00	3.261.985,41

3.4 - Programma n. 1
AMMINISTRAZIONE GENERALE

Responsabile: SEGRETARIO COMUNALE

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma relativo all'amministrazione generale è una parte della funzione 1[^]. La spesa di funzionamento prevista per l'anno 2014 ammonta a € 388.203,85 pari al 14,18% della spesa corrente e si articola in 4 servizi:

- 1) Organi istituzionali, partecipazione e decentramento € 26.430,00
- 2) Segreteria generale, personale e organizzazione € 110.915,79
- 3) Anagrafe, stato civile, elettorale leva e servizi statistici € 88.398,08
- 4) Altri servizi generali € 163.459,98

Il Responsabile del programma è il Segretario Comunale Dott. Giattini Ettore. Per la realizzazione dei programmi si avvale di sub-procedimenti in capo agli altri Responsabili del settore. In particolare: il responsabile dell'ufficio tecnico, per la gestione della Manutenzione degli edifici comunali; il Responsabile dell'Ufficio Finanziario, per la gestione delle risorse economiche relative al personale ed ai mutui.

Rispetto all'asestato dell'anno 2013 si evidenzia un incremento della spesa del 6,20% dovuto sia al fatto che nel servizio elettorale sono state previste le spese per le elezioni comunali effettuate lo scorso maggio e al fatto che dal mese di giugno l'amministrazione non ha più rinunciato all'indennità come accadeva gli anni precedenti.

Inoltre, ai sensi dell'art. 90 del TUEL N. 267/2000 e dell'art. 18 del ROGUS, dal 16 giugno 2014 è stato ricostituito l'Ufficio di "STAFF" dotandolo di n. 1 collaboratore, mediante una assunzione a tempo determinato con qualifica di "collaboratore amministrativo" Cat. C/1 del CCNL a 30 ore fino al 15/06/2017 da utilizzare per:

- segreteria e supporto operativo e gestionale alle attività del Sindaco,
- attività di comunicazione, pubbliche relazioni con i cittadini, collaborazione alla redazione del giornalino o iniziative di divulgazione dei servizi comunali etc...,
- Servizi sociali, casa di riposo, attività socio assistenziali
- coordinamento e raccordo dei vari rapporti di carattere istituzionale e burocratico legati alla figura del Sindaco e degli altri collaboratori;
- contribuire alle attività di controllo e di indirizzo sui servizi.

Continua la convenzione di segreteria con i comuni di Urbisaglia, Poggio San Vicino e Appignano come capofila al quale compete tutti gli oneri relativi al pagamento degli stipendi con rivalsa su gli altri Enti. In base a questa nuova convenzione il Segretario Comunale assicura la sua presenza per il 29% delle sue ore settimanali sufficienti per la gestione dell'Ente garantendo un risparmio all'Amministrazione.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

L'allocazione delle risorse in questo programma risponde alle prescrizioni di normative che concernono i servizi in cui la corrispondente funzione di bilancio si articola (indennità degli amministratori, costo del personale amministrativo etc). Le spese ordinarie sono coerenti con le esigenze al momento prevedibili, riferite

all'applicazione della Legge 265/99 e al contratto sottoscritto l' 31/07/2009 per il periodo 2008/2009. Eventuali aggiustamenti verranno operati nel corso dell'esercizio, se necessari.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

La finalità da conseguire nella parte corrente è l'ordinaria gestione dei servizi.

3.4.3.1 – Investimento:

Nel programma non sono previsti investimenti nel triennio.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

L'erogazione dei servizi di consumo relativamente ai servizi demografici è rivolta alla generalità dei cittadini utenti dei servizi stessi.

Relativamente agli altri servizi del presente programma la loro utilità si manifesta all'interno dell'ente, infatti le risorse finanziarie necessarie per il funzionamento attingono alla fiscalità generale e non a specifiche tariffe.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

- N. 1 Segretario Comunale Direttore generale in convenzione
- N. 1 Istruttore Amministrativo D.4
- N. 1 Istruttore Amministrativo C.5
- N. 1 Collaboratore terminalista B.7
- N. 1 Collaboratore Amministrativo C1 part time Staff Sindaco

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

- N. 6 Personal Computer
- N. 5 Stampanti laser
- N. 2 fax
- N. 2 Fotocopiatrice
- N. 1 Macchine da scrivere elettriche

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il presente programma è coerente con il piano regionale di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 1**AMMINISTRAZIONE GENERALE**

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	2.354,33	2.357,74	0,00	
REGIONE	4.746,03	4.752,91	4.775,89	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	7.100,36	7.110,65	4.775,89	
PROVENTI DEI SERVIZI	500,00	507,50	515,11	
TOTALE (B)	500,00	507,50	515,11	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	380.603,49	381.344,30	388.686,59	
TOTALE (C)	380.603,49	381.344,30	388.686,59	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	388.203,85	388.962,45	393.977,59	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 1

AMMINISTRAZIONE GENERALE

(IMPIEGHI)

Anno 2014											Anno 2015											Anno 2016													
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)						Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)						Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)					
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%					
1	178.578,22	46,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	178.578,22	46,00	1	176.821,37	45,46	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	176.821,37	45,46	1	179.473,70	45,55	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	179.473,70	45,55			
2	13.700,00	3,53	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	13.700,00	3,53	2	11.873,50	3,05	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	11.873,50	3,05	2	12.048,10	3,06	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	12.048,10	3,06			
3	151.355,00	38,99	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	151.355,00	38,99	3	157.451,12	40,48	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	157.451,12	40,48	3	158.497,92	40,23	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	158.497,92	40,23			
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00			
5	500,00	0,13	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	500,00	0,13	5	507,50	0,13	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	507,50	0,13	5	515,11	0,13	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	515,11	0,13			
6	2.119,55	0,55	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	2.119,55	0,55	6	2.234,67	0,57	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	2.234,67	0,57	6	2.097,20	0,53	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	2.097,20	0,53			
7	12.760,65	3,29	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	12.760,65	3,29	7	14.160,01	3,64	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	14.160,01	3,64	7	14.326,89	3,64	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	14.326,89	3,64			
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00			
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
10	8.000,00	2,06	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	8.000,00	2,06	10	8.120,00	2,09	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	8.120,00	2,09	10	8.241,80	2,09	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	8.241,80	2,09			
11	21.190,43	5,46	11	0,00	0,00	11			21.190,43	5,46	11	17.794,28	4,57	11	0,00	0,00	11			17.794,28	4,57	11	18.776,87	4,77	11	0,00	0,00	11			18.776,87	4,77			
388.203,85			0,00			0,00			388.203,85		388.962,45			0,00			0,00			388.962,45		393.977,59			0,00			0,00			393.977,59				

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 2
GESTIONE DEL PATRIMONIO E ORGANIZZAZIONE UTC

Responsabile: DIONISI LUCIANO

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma è relativo al funzionamento dell'Ufficio Tecnico, nonché alla gestione del patrimonio, dispone di risorse finanziarie correnti che ammontano a € 131.735,86 pari al 4,81% della spesa corrente, si articola in due servizi:

- 1) Gestione dei beni demaniali e patrimoniali € 19.500,00
- 2) Ufficio Tecnico € 112.235,86

Il Responsabile del programma è il Geometra Dinisi Luciano. Per la realizzazione dei programmi si avvale di sub-procedimenti in capo agli altri Responsabili del settore. In particolare: il responsabile dell'ufficio Amministrazione generale per la gestione giuridica del personale; del Responsabile dell'Ufficio Finanziario, per la gestione delle risorse economiche relative al personale ed ai mutui.

Rispetto all'assestato dell'anno 2013, si evidenzia un decremento della spesa del 2,69% dovuto principalmente alla minor spesa per incarichi di progettazione.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

L'allocatione delle risorse in questo settore risponde alle prescrizioni normative che concernono i servizi in cui la corrispondente funzione di bilancio si articola (costo del personale tecnico, gestione dei beni assegnati all'ufficio e gestione dei beni demaniali e patrimoniali etc). Le spese ordinarie sono coerenti con le esigenze al momento prevedibili, riferite al contratto sottoscritto il 31/07/2009 per il periodo 2008/2009. Eventuali aggiustamenti verranno operati nel corso dell'esercizio, se necessari.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire nella parte corrente è l'ordinaria gestione de servizio.

3.4.3.1 – Investimento:

Nel programma per il triennio considerato non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

L'erogazione dei servizi non è rivolta a terzi e la loro utilità si manifesta all'interno dell'Ente, infatti le risorse finanziarie necessarie per il funzionamento attingono alla fiscalità generale e non a specifiche tariffe.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

- N. 1 Funzionario D.4 al 50%
- N. 1 Istruttore Tecnico direttivo D.3 part-time
- N. 1 Istruttore tecnico C.1

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

- N. 2 Personal Computer
- N. 2 Stampante laser
- N. 1 Auto Fiat Punto
- N. 1 Plotter

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il presente programma è coerente con il piano regionale di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 2
GESTIONE DEL PATRIMONIO E ORGANIZZAZIONE UTC
(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	743,94	749,40	0,00	
REGIONE	1.499,69	1.510,69	1.522,67	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	2.243,63	2.260,09	1.522,67	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	129.492,23	130.406,81	133.104,22	
TOTALE (C)	129.492,23	130.406,81	133.104,22	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	131.735,86	132.666,90	134.626,89	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 2
GESTIONE DEL PATRIMONIO E ORGANIZZAZIONE UTC
 (IMPIEGHI)

Anno 2014											Anno 2015											Anno 2016													
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)						Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)						Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)					
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%					
1	99.341,45	75,41	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	99.341,45	75,41	1	100.831,58	76,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	100.831,58	76,00	1	102.344,05	76,02	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	102.344,05	76,02			
2	3.090,00	2,35	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	3.090,00	2,35	2	3.136,35	2,36	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	3.136,35	2,36	2	3.183,40	2,36	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	3.183,40	2,36			
3	23.715,00	18,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	23.715,00	18,00	3	23.025,72	17,36	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	23.025,72	17,36	3	23.341,10	17,34	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	23.341,10	17,34			
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00			
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00			
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00			
7	5.589,41	4,24	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	5.589,41	4,24	7	5.673,25	4,28	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	5.673,25	4,28	7	5.758,34	4,28	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	5.758,34	4,28			
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00			
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00			
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00			
131.735,86			0,00			0,00			131.735,86		132.666,90			0,00			0,00			132.666,90		134.626,89			0,00			0,00			134.626,89				

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 3
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIAECONOMATO E PROVVEDITORATO

Responsabile: CINGOLANI RAG. PAOLA

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma è relativo al funzionamento del servizio economico finanziario, nonché alla gestione delle entrate tributarie. Dispone di risorse finanziarie correnti che ammontano a € 105.475,06 pari al 3,86% della spesa corrente, si articola in due servizi:

- 3) Gestione economico finanziaria € 99.575,06.
- 4) Gestione delle entrate tributarie € 4.500,00.

Il Responsabile del programma è la Rag. Cingolani Paola. Per la realizzazione dei programmi si avvale di sub-procedimenti in capo agli altri Responsabili del settore. In particolare: il responsabile dell'ufficio Amministrazione generale per la gestione giuridica del personale;

Rispetto all'asestato dell'anno 2013, si evidenzia un leggero incremento della spesa dell'1,65% dovuto principalmente alla previsione di interessi passivi su anticipazione di tesoreria.

Nel programma sono stati attivati, n. 2 progetti per attività socialmente utili, ai sensi dell'art. 1, 2^ comma, lettera d) del decreto legislativo 1.12.1997, n. 468, mediante utilizzo diretto dei lavoratori iscritti nelle liste di mobilità e percettori dell'indennità di mobilità o altro trattamento diretto speciale di disoccupazione. Tali lavoratore effettuano 20 ore settimanali a carico dell'inps ed all'Ente rimane il costo della copertura assicurativa INAIL_garantendo un notevole risparmio. Tali lavoratori oltre a collaborare nel presente programma, all'occorrenza collaborano, anche al program 1 e 2.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

L'allocatione delle risorse in questo settore risponde alla prescrizioni normative che concernono i servizi in cui la corrispondente funzione di bilancio si articola (costo del personale, gestione delle entrate tributarie etc), Le spese ordinarie sono coerenti con le esigenze al momento prevedibili. Eventuali aggiustamenti verranno operati nel corso dell'esercizio se necessari.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Nel programma è previsto il proseguimento dell'importante progetto di lotta contro l'evasione. Già dall'anno 2012, con l'entrata in vigore dell'IMU (imposta municipale unica) e nel corrente anno con la TASI e la TARI il personale del programma è stato investito da una rivoluzione normativa di non poco conto.

Dall'anno 2013 inoltre il personale è impegnato anche nella continua verifica dei saldi rispetto agli obiettivi del patto di stabilità anche alla luce del D.L. sblocca pagamenti.

3.4.3.1 – Investimento:

Nel Programma per il triennio considerato non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

L'erogazione dei servizi non è rivolta a terzi e la loro utilità si manifesta all'interno dell'ente, infatti le risorse finanziarie necessarie per il funzionamento attingono alla fiscalità generale e non a specifiche tariffe.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

- N. 1 Istruttore direttivo D.4
- N. 1 Istruttore contabile Responsabile Tributi C.1
- N. 2 L.s.u. a 20 ore

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

- N. 4 Personal Computer
- N. 2 Stampanti laser
- N. 2 Calcolatrici

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il presente programma è coerente con il piano regionale di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 3
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA ECONOMATO E PROVVEDITORATO
(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	1.207,15	1.185,62	0,00	
REGIONE	2.433,46	2.390,07	2.298,10	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	3.640,61	3.575,69	2.298,10	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	884.559,81	484.821,89	480.296,95	
TOTALE (C)	884.559,81	484.821,89	480.296,95	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	888.200,42	488.397,58	482.595,05	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 3
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIAECONOMATO E PROVVEDITORATO
 (IMPIEGHI)

Anno 2014											Anno 2015											Anno 2016																
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo			**	Entità (c)	%	Totale	V. %	Consolidata			Di sviluppo			**	Entità (c)	%	Totale	V. %	Consolidata				Di sviluppo			**	Entità (c)	%	Totale	V. %					
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%						*		Entità (a)	%	*	Entità (b)						%	*	Entità (a)		%	*	Entità (b)						%	*	Entità (a)	%	
1	92.096,84	79,92	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	92.096,84	79,92	1	91.428,29	84,34	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	91.428,29	84,34	1	91.678,21	82,72	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	91.678,21	82,72						
2	2.400,00	2,08	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2.400,00	2,08	2	2.436,00	2,25	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2.436,00	2,25	2	2.472,54	2,23	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2.472,54	2,23						
3	4.750,00	4,12	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	4.750,00	4,12	3	3.973,25	3,67	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3.973,25	3,67	3	4.046,85	3,65	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	4.046,85	3,65						
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00						
5	10.000,00	8,68	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	10.000,00	8,68	5	5.000,00	4,61	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5.000,00	4,61	5	7.000,00	6,32	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	7.000,00	6,32						
6	1.000,00	0,87	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	1.000,00	0,87	6	500,00	0,46	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	500,00	0,46	6	500,00	0,45	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	500,00	0,45						
7	4.987,04	4,33	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	4.987,04	4,33	7	5.061,85	4,67	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	5.061,85	4,67	7	5.137,78	4,64	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	5.137,78	4,64						
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00						
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00						
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00						
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00						
115.233,88			0,00			0,00		115.233,88			108.399,39			0,00			0,00		108.399,39			110.835,38			0,00			0,00		110.835,38								
TITOLO III DELLA SPESA											TITOLO III DELLA SPESA											TITOLO III DELLA SPESA																
Consolidata						Di sviluppo					Consolidata						Di sviluppo					Consolidata						Di sviluppo										
*	Entità	%	*	Entità	%	*	Entità	%	*	Entità	%	*	Entità	%	*	Entità	%	*	Entità	%	*	Entità	%	*	Entità	%	*	Entità	%	*	Entità	%						
1	696.388,82	90,09	1	0,00	0,00	1	300.000,00	78,95	1	0,00	0,00	1	300.000,00	80,70	1	0,00	0,00	1	300.000,00	80,70	1	0,00	0,00															
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00															
3	76.577,72	9,91	3	0,00	0,00	3	79.998,19	21,05	3	0,00	0,00	3	71.759,67	19,30	3	0,00	0,00	3	71.759,67	19,30	3	0,00	0,00															
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00															
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00															
772.966,54			0,00			379.998,19			0,00			371.759,67			0,00																							

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

**3.4 - Programma n. 5
POLIZIA LOCALE**

Responsabile: COMPAGNUCCI STEFANO

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma relativo alla polizia locale prevede n. 1 servizio. La spesa di funzionamento prevista ammonta a € 156.302,24 con una incidenza del 5,71% sul totale della spesa corrente.

Rispetto all'asestato dell'anno 2013, si evidenzia un decremento delle spese del 4,41%

Dal 1^ gennaio 2012 a seguito di richiesta da parte del Tribunale di Macerata, lo specialista di vigilanza cat. D è stato comandato presso l'ufficio del Giudice di Pace di Recanati. A seguito di tale comando e per poter garantire il servizio, si è provveduto ad assumere un agente di polizia dal 31/12/2012 fino al 30/12/2014.

Dal primo gennaio 2013, a seguito dell'obbligo, introdotto l'art. 14, commi 25-31quater del decreto legge 31 maggio 2011, n° 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n° 122, come da ultimo modificati dall'art. 19 del decreto legge 6 luglio 2012, n° 95 (conv. in L. n° 135/2012), il quale dispone la gestione in forma associata mediante convenzione, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267, di 3 funzioni fondamentali, il Comune di Montefano per il servizio di polizia Municipale e polizia amministrativa locale si è convenzionato con il Comune di Appignano con capofila Appignano.

La responsabilità del programma è in capo al Comandante Compagnucci Stefano.

Il Responsabile del programma per la realizzazione dello stesso si avvale di sub-procedimenti in capo agli altri Responsabili del settore. In particolare dal Responsabile dell'Ufficio Finanziario, per la gestione delle risorse economiche relative al personale e del Segretario Comunale per la gestione delle assicurazioni.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Attivare maggiori controlli per il rispetto al Codice della strada, vigilanza del territorio attraverso prevenzione e repressione alle violazioni. Attuazione del nuovo piano della viabilità, che comporterà notevoli cambiamenti della circolazione ed un maggiore impegno da parte degli operatori

3.4.3 – Finalità da conseguire:

La finalità da conseguire nella parte corrente è la maggiore efficienza dell'Ufficio di Polizia Urbana sia sui servizi di vigilanza che di controllo affidati a tale ufficio.

3.4.3.1 – Investimento:

Nel programma non sono previsti progetti di investimento nel triennio

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

L'erogazione dei servizi si manifesta all'interno dell'Ente, infatti le risorse finanziarie necessarie per il funzionamento attingono alla fiscalità generale e non a specifiche tariffe. Alcuni servizi sono talvolta diretti a specifiche utenze

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

- N. 1 Istruttore di vigilanza D.1 in comando fino al 02/01/2014
- N. 1 Coordinatore di vigilanza C.5
- N. 1 Coordinatore di vigilanza C.1
- N. 1 Collaboratore terminalista B.3.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

- N. 3 Personal Computer
- N. 3 Stampante a getto d'inchiostro
- N. 1 Macchina da scrivere elettrica
- N. 1 Auto Fiat Punto
- N. 1 Calcolatrice
- N. 1 fax
- N. 1 fotocopiatrice

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il presente programma è coerente con il piano regionale di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 5

POLIZIA LOCALE

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	541,63	555,64	0,00	
REGIONE	1.091,87	1.120,11	1.116,01	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	1.633,50	1.675,75	1.116,01	
PROVENTI DEI SERVIZI	31.000,00	31.465,00	31.936,97	
TOTALE (B)	31.000,00	31.465,00	31.936,97	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	123.668,74	126.440,28	127.973,50	
TOTALE (C)	123.668,74	126.440,28	127.973,50	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	156.302,24	159.581,03	161.026,48	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 5

POLIZIA LOCALE
(IMPIEGHI)

Anno 2014											Anno 2015											Anno 2016													
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo									Consolidata			Di sviluppo									Consolidata			Di sviluppo								
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%					
1	138.760,50	88,78	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	138.760,50	88,78	1	140.841,91	88,26	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	140.841,91	88,26	1	142.954,54	88,78	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	142.954,54	88,78			
2	3.550,00	2,27	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	3.550,00	2,27	2	4.537,50	2,84	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	4.537,50	2,84	2	3.657,30	2,27	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	3.657,30	2,27			
3	4.600,00	2,94	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	4.600,00	2,94	3	4.669,00	2,93	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	4.669,00	2,93	3	4.739,03	2,94	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	4.739,03	2,94			
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00			
5	100,00	0,06	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	100,00	0,06	5	101,50	0,06	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	101,50	0,06	5	103,02	0,06	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	103,02	0,06			
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00			
7	9.291,74	5,94	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	9.291,74	5,94	7	9.431,12	5,91	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	9.431,12	5,91	7	9.572,59	5,94	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	9.572,59	5,94			
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00			
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00			
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00			
156.302,24			0,00			0,00			156.302,24		159.581,03			0,00			0,00			159.581,03		161.026,48			0,00			0,00			161.026,48				

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 6 ISTRUZIONE PUBBLICA

Responsabile: SEGRETARIO COMUNALE

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma relativo alla pubblica istruzione comprende n. 4 servizi:

1. Scuola materna € 17.000,00
2. Scuola elementare € 34.847,07
3. Scuola Media € 34.966,20
4. Assistenza scolastica € 139.502,87.

La spesa di funzionamento prevista per il 2014 ammonta a complessivi € 226.316,14 con incidenza del 827% sul totale della spesa corrente. Il servizio di maggior rilievo è l'assistenza scolastica che assorbe gran parte delle risorse destinate alla pubblica istruzione. I principali servizi sono la mensa scolastica, affidata in appalto con gara effettuata con il sistema del pubblico incanto in data 26.05.2008 alla ditta "CAMST Scarl" prorogato sino al 31/12/2014; trasporto scolastico (gestito direttamente) e colonia marina, con affidamento dell'organizzazione all'Unione Italiana Sport per tutti .

Il programma dispone di entrate proprie derivanti dalle tariffe pagate dagli utenti dei servizi citati così articolate:

- Mensa scolastica € 3,50 a buono pasto
- Trasporto scolastico € 120,00 contributo annuo tariffa base
- Colonia marina 60% della spesa preventivata.

Dal primo gennaio 2013, a seguito dell'obbligo, introdotto l'art. 14, commi 25-31quater del decreto legge 31 maggio 2011, n° 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n° 122, come da ultimo modificati dall'art. 19 del decreto legge 6 luglio 2012, n° 95 (conv. in L. n° 135/2012), il quale dispone la gestione in forma associata mediante convenzione, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267, di 3 funzioni fondamentali, il Comune di Montefano per il servizio di edilizia scolastica - organizzazione e gestione dei servizi scolastici si è convenzionato con il Comune di Appignano con capofila Appignano per l'edilizia scolastica e Montefano per l'organizzazione e gestione dei servizi scolastici

La responsabilità del programma è in capo al Segretario Comunale Dott. Giattini Ettore per l'organizzazione e gestione dei servizi scolastici e all'Arch. Paolillo Pasquale per l'edilizia scolastica.

I Responsabili del programma per la realizzazione dello stesso si avvalgono di sub-procedimenti in capo agli altri Responsabili del settore. In particolare: dal Responsabile dell'Ufficio Finanziario, per la gestione delle risorse economiche relative al personale e ai mutui, al Segretario comunale per la gestione delle risorse finanziarie in attesa delle direttive della conferenza dei sindaci e dell'approvazione del regolamento attuativo delle convenzioni.

Dall'anno scolastico 2013/2014, in relazione alla programmazione della rete scolastica ed al dimensionamento degli istituti - in ottemperanza al D. Lgs 31.3.1998 n. 112 art. 138 ed alla delibera del Consiglio Regionale n. 52 del 26.7.2012, è stata disposta l'aggregazione delle scuole operanti nel territorio del Comune di

Montefano – infanzia, elementare e secondaria di I° - nell'Istituto comprensivo “Luca della Robbia” di Appignano, allo scopo di realizzare l'unitarietà tra i due Comuni del ciclo primario e secondario con circa n. 900 alunni, quale soluzione ottimale per raggiungere il dimensionamento dell'istituto.

Rispetto all'assestato dell'anno 2013, si evidenzia leggero incremento della spesa del 0,49% dovuto all'aumento dei contributi per acquisto libri finanziati dalla Regione Marche.

Continua il progetto di educazione motoria nella scuola primaria in collaborazione con il CONI di Macerata e cofinanziato dalla Provincia.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Sono state confermate le scelte operative di contenimento del personale in servizio, preferendo confermare le scelte di affidamento all'esterno mediante appalti di servizio assicurando un'ottima conduzione dei servizi.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Garantire il regolare funzionamento dei servizi, con l'obiettivo principale di perseguire in ogni momento efficienza, efficacia ed economicità dei servizi stessi.

3.4.3.1 – Investimento:

Nell'anno 2014 sono previsti lavori di adeguamento e messa in sicurezza della scuola secondaria di primo grado per € 950.000,00 finanziati con contributi statali.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Data la vasta articolazione del programma numerose sono le finalità da conseguire: per la refezione scolastica, l'obiettivo è quello di garantire la massima qualità dei pasti erogati, per il trasporto scolastico, la massima sicurezza del servizio, nonché la più ampia flessibilità in funzione delle esigenze dell'utenza.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

- N. 1 autista scuolabus B7
- N. 1 autista scuolabus B3

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

- N. 1 scuola dell'infanzia
- N. 1 scuola primaria

- N. 1 scuola secondaria con annessa palestra
- N. 4 Fotocopiatrice
- N. 1 Sistema informatico
- N. 2 Scuolabus
- N. 1 Scuolabus 9 posti mercedes

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il presente programma è coerente con il piano regionale di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 6

ISTRUZIONE PUBBLICA

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	951.076,45	1.091,20	0,00	
REGIONE	11.170,00	11.334,73	11.485,25	
PROVINCIA	900,00	913,50	927,20	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	963.146,45	13.339,43	12.412,45	
PROVENTI DEI SERVIZI	29.550,00	29.993,25	30.443,14	
TOTALE (B)	29.550,00	29.993,25	30.443,14	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	183.619,69	186.156,47	189.924,10	
TOTALE (C)	183.619,69	186.156,47	189.924,10	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.176.316,14	229.489,15	232.779,69	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 6

ISTRUZIONE PUBBLICA (IMPIEGHI)

Anno 2014											Anno 2015											Anno 2016													
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)						Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)						Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)					
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%					
1	59.272,50	26,19	1	0,00	0,00	1	950.000,00	100,00	1.009.272,50	85,80	1	60.161,58	26,22	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	60.161,58	26,22	1	61.064,00	26,23	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	61.064,00	26,23			
2	17.800,00	7,87	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	17.800,00	1,51	2	18.067,00	7,87	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	18.067,00	7,87	2	18.338,00	7,88	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	18.338,00	7,88			
3	132.950,00	58,75	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	132.950,00	11,30	3	134.944,25	58,80	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	134.944,25	58,80	3	136.968,40	58,84	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	136.968,40	58,84			
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00			
5	12.350,00	5,46	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	12.350,00	1,05	5	12.535,25	5,46	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	12.535,25	5,46	5	12.723,28	5,47	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	12.723,28	5,47			
6	2.843,64	1,26	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	2.843,64	0,24	6	2.664,57	1,16	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	2.664,57	1,16	6	2.552,76	1,10	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	2.552,76	1,10			
7	1.100,00	0,49	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	1.100,00	0,09	7	1.116,50	0,49	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	1.116,50	0,49	7	1.133,25	0,49	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	1.133,25	0,49			
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00			
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00			
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00			
226.316,14		0,00		950.000,00		1.176.316,14				229.489,15		0,00		0,00		229.489,15				232.779,69		0,00		0,00		232.779,69									

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

**3.4 - Programma n. 7
CULTURA E BENI CULTURALI**

Responsabile: SEGRETARIO COMUNALE

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma relativo alla cultura prevede n.1 servizio “teatri attività culturali e servizi diversi nel settore culturale”. La spesa di funzionamento prevista ammonta a € 122.521,31 con una incidenza del 4,78% sul totale della spesa corrente.

Nel programma sono previsti i seguenti corsi:

- N. 1 Corso bandistico
- N. 2 Corsi corali

Questi corsi sono cofinanziati, sempre con minori fondi, dalla regione con la L.R. 21/98.

Rispetto all’assestato dell’anno 2013, si evidenzia un incremento della spesa del 70,57% dovuto sia all’organizzazione della mostra “**Guelfo Giorgetti**” nel periodo dal 30 marzo al 29 giugno presso gli spazi espositivi dell’ex palazzo Comunale in piazza Braccaccini, totalmente finanziata da contributi e sponsorizzazioni, che all’adesione al progetto "AMAMI" volto a sviluppare le potenzialità del territorio in ambito culturale a garantire il governo integrato delle dinamiche del settore e a sostenere programmi di sviluppo locale, cofinanziato dalla Regione Marche e da altri enti del settore pubblico e privato.

Il comune di Montefano all’interno del progetto AMAMI ha presentato un suo progetto denominato "Premio internazionale fotografico "Artuto Ghergo " per una spesa complessiva di € 46.560,00, da istituire nel 2015 per poi proiettare periodicamente negli anni successivi.

L’Ente, anche per l’anno 2014, ha aderito al protocollo d’intesa con i Comuni di Montecassiano ed Appignano, per la realizzazione di una scuola di musica denominata "Musica e Territorio". In particolare questa Amministrazione per la realizzazione del progetto provvede ad assegnare locali di proprietà comunale da destinare alla scuola di musica (ex uffici comunali piano seminterrato Piazza Mercato), all’accollo delle spese generali di funzionamento dei locali (luce, acqua riscaldamento) all’accollo delle spese per la stampa di materiale pubblicitario, alla possibilità di utilizzo del sito web del Comune di Montefano per la promozione dell’iniziativa e infine un contributo in denaro di € 3.000,00, destinato all’applicazione di uno sconto sulla retta di frequenza mensile, per tutta la durata dell’anno accademico. Di contro si provvede all’apertura della scuola dove si tengono le lezioni di musica, si organizzano i saggi di fine anno degli allievi, si organizzano Corsi di Interpretazione e Perfezionamento Musicale, aperti a diplomati e studenti dei vari anni di corso, provenienti da qualsiasi parte d’Italia e dall’estero, che uniranno ad un momento formativo un momento di esibizione pubblica degli allievi; i corsi avranno la durata di 2 settimane; nella prima settimana gli allievi prepareranno sotto la guida dei loro insegnanti dei programmi da concerto, ciascuno nei limiti del proprio livello di preparazione e del proprio livello di studi, nella seconda settimana eseguiranno tali programmi in pubblico. La scuola si riserva di non organizzare i Corsi estivi organizzando in alternativa 2 concerti degli insegnanti senza oneri per il Comune.

Il servizio Teatro Comunale è gestito direttamente dal Comune. Nella fattispecie il teatro verrà dato in locazione per delle serate all’Associazione turistica Pro Loco, che nel proprio statuto ha lo scopo di organizzare e promuovere le attività ricreative, culturali, turistiche nella e per la città di Montefano; inoltre, il teatro, si propone anche come luogo e spazio di dibattito civile sui temi di interesse locale, nazionale ed internazionale, curandone la divulgazione. Con questa Associazione

è stata stipulata una convenzione, della durata annuale, attraverso la quale, utilizzando in sinergia le risorse disponibili, si rende vivo il teatro comunale, con spettacoli che attirino l'attenzione di un vasto pubblico.

Dal canto suo il comune organizza degli spettacoli in proprio o in collaborazione con altri Enti, affidando il service all'Associazione pro loco.

Il teatro, comunque, potrà essere utilizzato da chiunque ne faccia richiesta, previa autorizzazione dell'Ente e sempre nel rispetto delle prerogative del luogo, al fine di promuovere il teatro e la pratica teatrale, incentivando anzi la nascita di compagnie locali. Per questi scopi ed in considerazione del fatto che il teatro è mancato alla vita sociale del paese per più di venti anni, molti spettacoli verranno proposti gratuitamente.

Il programma dispone di entrate proprie derivanti dai biglietti d'ingresso alle varie manifestazioni sia dal canone di locazione pagato dall'associazione "Pro loco" e da Enti o privati. Tali entrate garantiscono una copertura del 6,53 % della spesa.

Prosegue anche per l'anno accademico 2014/2015 la collaborazione con l'Associazione "U.T.E.A.M. – Università della Terza Età dell'Alto Maceratese" per l'attivazione di diversi corsi.

L'impegno dell'Amministrazione comunale quale compartecipazione al progetto si concretizza nel supporto logistico ed organizzativo, ivi compreso l'allestimento e la manutenzione dei locali che verranno concessi a titolo gratuito all'Associazione UTEAM;

Il Responsabile del programma è il Sindaco Dott. Carnevali Carlo. Per la realizzazione del programma si avvale di sub-procedimenti in capo agli altri Responsabili del settore. In particolare del Responsabile dell'Ufficio Finanziario, per la gestione delle risorse economiche relative ai mutui.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

L'iniziativa è finalizzata ad un arricchimento culturale di tutta la cittadinanza

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Mettere a disposizione della Comunità ogni utile mezzo e strumento atto ad elevare la qualità della vita

3.4.3.1 – Investimento:

Nel triennio non sono previsti investimenti.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Relativamente ai 3 corsi di orientamento musicale (Corale e bandistico) i relativi servizi sono destinati a mantenere e/o incrementare la preparazione a l'arricchimento culturale in discipline particolarmente sentite dalla Comunità.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

- dotazioni librerie (n. 1762 libri)
- N. 1 teatro

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il presente programma è coerente con il piano regionale di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 7**CULTURA E BENI CULTURALI**

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	399,05	346,70	0,00	
REGIONE	29.564,43	3.439,41	3.473,71	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	20.610,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	50.573,48	3.786,11	3.473,71	
PROVENTI DEI SERVIZI	3.160,00	3.045,00	3.090,67	
TOTALE (B)	3.160,00	3.045,00	3.090,67	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	68.787,83	55.639,00	55.891,37	
TOTALE (C)	68.787,83	55.639,00	55.891,37	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	122.521,31	62.470,11	62.455,75	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 7
CULTURA E BENI CULTURALI
(IMPIEGHI)

Anno 2014										Anno 2015										Anno 2016														
Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)						Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)								Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)					
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%					*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	1.000,00	0,82	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	1.000,00	0,82	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00	
3	71.310,00	58,20	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	71.310,00	58,20	3	22.583,75	36,15	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	0,00	22.583,75	36,15	3	22.922,50	36,70	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	22.922,50	36,70	
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	
5	28.300,00	23,10	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	28.300,00	23,10	5	18.574,50	29,73	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	18.574,50	29,73	5	18.853,11	30,19	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	18.853,11	30,19	
6	21.911,31	17,88	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	21.911,31	17,88	6	21.311,86	34,12	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	21.311,86	34,12	6	20.680,14	33,11	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	20.680,14	33,11	
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11						0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11						0,00	0,00	
	122.521,31			0,00			0,00		122.521,31			62.470,11			0,00			0,00			62.470,11			62.455,75			0,00			0,00			62.455,75	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

**3.4 - Programma n. 8
SPORT E RICREAZIONE**

Responsabile: DIONISI LUCIANO

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma è relativo alla funzione 6, dispone di risorse finanziarie correnti che ammontano a € 87736,73 pari al 36,22% della spesa corrente, si articola in due servizi:

- 5) Stadio Comunale, palazzo dello sport e altri centri sportivi € 84.736,73 Responsabile Dionisi Luciano.
- 6) Manifestazioni nel settore sportivo e ricreativo € 3.000,00 Responsabile Dott. Carnevali Carlo.

Il Responsabile del programma è il Geometra Dionisi Luciano. Per la realizzazione dei programmi si avvale dei sub-procedimenti in capo agli altri Responsabili del settore. In particolare: Il responsabile dell'ufficio Finanziario, per la gestione delle risorse economiche relative ai mutui e del Segretario Comunale per la gestione delle assicurazioni.

La maggior parte degli impianti sportivi sono stati dati in gestione ad associazioni sportive sulla base di apposite convenzioni che disciplinano le reciproche incombenze.

Rispetto all'assestato dell'anno 2013, si evidenzia un incremento del 13,60% dovuto all'aumento della spesa per riscaldamento della palestra maggiormente utilizzata dalle varie soc. sportive.

Il servizio Stadio Comunale, palazzo dello sport e altri centri sportivi dispone di modeste entrate proprie derivanti sia da tariffe pagate dagli utenti per l'utilizzo della locale palestra per € 2.350,00 sia per la concessione degli impianti sportivi per € 2.830,00. Tali entrate assicurano una modesta copertura dei costi del 6,11% .

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

L'affidamento della gestione degli impianti sportivi è stata determinata da ragioni di carattere economico-organizzativo e per responsabilizzare le varie società nella gestione degli impianti. Anche per l'anno 2014 l'Amministrazione comunale manterrà il sostegno economico per la realizzazione delle iniziative sportive

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Valorizzare lo sport quale funzione sociale sotto il profilo della tutela della salute, dell'educazione e della formazione della gioventù, dell'impiego del tempo libero e in generale come importante fattore dello sviluppo della persona.

3.4.3.1 – Investimento:

Nel programma sono previsti i seguenti investimenti:

anno 2014:

- Lavori di costruzione nuova palestra comunale per € 1.000.000,00 finanziati con contributo ministeriale L.98/2013 "Seimila campanili".
- Incarichi professionali per progettazione nuova palestra per € 10.000,00 finanziati con l'alienazione di immobili comunali .

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Nel programma è previsto l'utilizzo da parte dei privati della locale palestra con un modesto rientro economico di € 2.350,00

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

- n. 1 campo sportivo completo di spogliatoi e tribune
- n. 1 campo di calcetto
- n. 1 campi da tennis
- n. 1 bocciodromo
- n. 1 palestra
- n. 1 pista atletica

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il presente programma è coerente con il piano regionale di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 8
SPORT E RICREAZIONE
(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	1.000.476,78	499,51	0,00	
REGIONE	961,13	1.006,96	1.006,06	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	3.660,00	650,00	700,00	
TOTALE (A)	1.005.097,91	2.156,47	1.706,06	
PROVENTI DEI SERVIZI	2.350,00	2.385,25	2.421,03	
TOTALE (B)	2.350,00	2.385,25	2.421,03	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	87.072,09	80.654,39	81.756,23	
TOTALE (C)	87.072,09	80.654,39	81.756,23	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.094.520,00	85.196,11	85.883,32	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 8
SPORT E RICREAZIONE
 (IMPIEGHI)

Anno 2014											Anno 2015											Anno 2016																					
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II								
Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)		%			Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)		%			Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)		%			Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)		%		
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*		Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)		%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%	*	Entità (a)	%		*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%					
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	1.000.000,00	99,01	1.000.000,00	91,36	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00								
2	5.500,00	6,51	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	5.500,00	0,50	2	5.582,50	6,55	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	5.582,50	6,55	2	5.666,24	6,60	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	5.666,24	6,60								
3	66.500,00	78,68	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	66.500,00	6,08	3	67.497,50	79,23	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	67.497,50	79,23	3	68.509,96	79,77	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	68.509,96	79,77								
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00								
5	2.200,00	2,60	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	2.200,00	0,20	5	2.233,00	2,62	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	2.233,00	2,62	5	2.266,49	2,64	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	2.266,49	2,64											
6	10.320,00	12,21	6	0,00	0,00	6	10.000,00	0,99	20.320,00	1,86	6	9.883,11	11,60	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	9.883,11	11,60	6	9.440,63	10,99	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	9.440,63	10,99											
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			11			0,00	0,00	0,00	0,00									
	84.520,00			0,00			1.010.000,00		1.094.520,00			85.196,11			0,00			0,00		85.196,11			85.883,32			0,00			0,00			85.883,32											

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 9 TURISMO

Responsabile: SEGRETARIO COMUNALE

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il Programma concerne l'attività turistica che sarà effettuata nel corso dell'anno 2013. Tale attività sta assumendo un ruolo importante nella valorizzazione delle risorse locali. I risultati ottenuti attraverso le iniziative promosse negli anni passati rappresentano uno stimolo a continuare nel cammino avviato. Sono previste spese per € 17.160,00 che rappresentano lo 0,63% delle spese correnti.

Dall'anno 2013 si è aderito al progetto **NOI MARCHE** che ha come obiettivo quello di migliorare l'accoglienza, l'informazione e la commercializzazione del prodotto turistico dei territori interessati all'interno dell'attività promozionale svolta dalla Regione Marche;

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Promuovere l'immagine del paese e del suo territorio, attraverso iniziative ed azioni capaci di incrementare il flusso turistico durante tutto l'anno, in collaborazione con le strutture ricettive, la Pro Loco e le associazioni locali

3.4.3 – Finalità da conseguire:

La nascita della Pro Loco, ha rappresentato il volano che si attendeva per avere una ampia partecipazione di volontari ed uno strumento operativo snello ed efficiente, capace di collaborare con il Comune per promuovere turisticamente il paese. Questo ha permesso di recuperare in parte il gap differenziale con gli altri Comuni. In poco tempo, accanto alle tradizionali manifestazioni, come il *Carnevale* in piazza, la fiera di *Sant'Antonio*, i *Manifestazioni estivei*, tutti appuntamenti riproposti nel 2014, sono nate iniziative molto importanti, che già dopo il primo anno di attività, hanno assunto risonanza in tutta la provincia. Ci riferiamo al *Palio delle Contrade*, a *Sapori d'Autunno* ed alle iniziative del periodo natalizio. Accanto a queste, realizzate in sinergia fra Comune e Pro Loco, che coinvolgono principalmente il centro storico, *le Contrade*, autonomamente, hanno sviluppato delle iniziative importanti, organizzate in proprio, vedi la fiera della Conca, il Presepio vivente e l'illuminazione del camino della vecchia fornace. Eventi, questi, capaci di creare notevole flusso turistico, a cui il Comune assicura un supporto logistico, se richiesto. Anche queste iniziative saranno riproposte nel corrente anno.

E' di estrema importanza, inoltre, cercare di captare tutto il flusso dei partecipanti ai seminari mensili del Centro Studi Biblici, che possono rappresentare un indotto per numerose attività commerciali ed artigianali del paese.

3.4.3.1 – Investimento:

Nell'anno 2014 è prevista la fornitura e installazione di apparecchiature per la rete Wi-fi in piazza Braccacini per una spesa di € 7.500,00 finanziata con contributo regionale e oneri di urbanizzazione.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Il servizio è rivolto a tutta la comunità

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il presente programma è coerente con il piano regionale di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 9

TURISMO

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	121,96	109,71	0,00	
REGIONE	6.245,87	221,16	220,75	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	6.367,83	330,87	220,75	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	20.492,17	17.084,03	17.299,87	
TOTALE (C)	20.492,17	17.084,03	17.299,87	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	26.860,00	17.414,90	17.520,62	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 9

TURISMO (IMPIEGHI)

Anno 2014										Anno 2015										Anno 2016																
Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II				
Consolidata			Di sviluppo								Consolidata			Di sviluppo										Consolidata			Di sviluppo									
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%					*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%				
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00				
2	2.700,00	13,95	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2.700,00	10,05	2	1.700,00	9,76	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	1.700,00	9,76	2	1.750,00	9,99	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	1.750,00	9,99				
3	3.660,00	18,90	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3.660,00	13,63	3	3.714,90	21,33	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3.714,90	21,33	3	3.770,62	21,52	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3.770,62	21,52				
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00				
5	13.000,00	67,15	5	0,00	0,00	5	7.500,00	100,00	20.500,00	76,32	5	12.000,00	68,91	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	12.000,00	68,91	5	12.000,00	68,49	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	12.000,00	68,49				
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00				
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00				
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00				
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00				
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00				
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00				
19.360,00			0,00			7.500,00			26.860,00		17.414,90			0,00			0,00			17.414,90		17.520,62			0,00			0,00			17.520,62					

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

**3.4 - Programma n. 10
VIABILITA' E TRASPORTI**

Responsabile: DIONISI LUCIANO

3.4.1 – Descrizione del programma:

Le spese di funzionamento previste per l'anno 2014 ammontano a € 312.377,47 con incidenza del'11.41% sul totale della spesa corrente. Il programma si articola in 2 servizi:

- Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi € 197.342,47
- Illuminazione pubblica e servizi connessi € 115,035,00

Il servizio di maggior rilievo è quello della viabilità, che presenta maggiori costi determinati oltre che dalla spesa del personale e dall'acquisto di beni e servizi anche dagli interessi che l'Ente deve sostenere in seguito alla contrazione dei mutui destinati alla manutenzione straordinaria della viabilità. Per quanto concerne la pubblica illuminazione, i costi di gestione comprendono sia la fornitura di energia elettrica che il mantenimento degli impianti.

Nel programma sono comprese risorse, destinate ai sensi del comma 20 dell'art. 50 della Legge Finanziaria 2001 -pari al 50% dei proventi per sanzioni alla violazione del codice della strada- per il miglioramento della circolazione sulle strade, potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale ecc., nonché, in misura non inferiore al 5% della predetta quota, ad interventi per la sicurezza stradale in particolare a tutela degli utenti deboli : bambini e anziani ecc.

Il Responsabile del programma è il Geom. Dionisi Luciano. Per la realizzazione del programma si avvale di sub-procedimenti in capo agli altri Responsabili del settore. In particolare: Il responsabile dell'ufficio Amministrazione Generale per la gestione giuridica del personale; del Responsabile dell'Ufficio Finanziario, per la gestione delle risorse economiche relative al personale ed ai mutui e del Segretario Comunale per la gestione delle assicurazioni.

Rispetto all'assestato dell'anno 2013, si evidenzia un incremento dei costi del 13,59%, dovuto principalmente alla previsione di diversi interventi di manutenzione ordinaria delle strade.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

La rilevante dotazione finanziaria assegnata al programma, soprattutto nella parte investimenti, testimonia la particolare attenzione rivolta ai problemi connessi alla viabilità sia urbana che extraurbana che saranno oggetto di importanti investimenti nel triennio.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

3.4.3.1 – Investimento:

Gli investimenti programmati nel triennio tutti sotto la responsabilità del geom. Dionisi Luciano sono i seguenti

Anno 2014

- ◆ Lavori di sistemazione strade comunali € 337.830,00 finanziati con alienazione beni patrimoniali dell'Ente e contributo Regionale.
- ◆ Manutenzione straordinaria strade per € 1.000.000,00 finanziata con contributo statale;
- ◆ Pronto intervento strade per € 224.765,54 finanziata con contributo regionale ai sensi della LR 1010/1948
- ◆ Manutenzioni straordinaria pubblica illuminazione per € 150.000,00 finanziata con alienazione beni patrimoniali .
- ◆ Cofinanziamento al Consorzio Acquedotto del Nera per la sistemazione di Via Imbreccata € 36.600,00 finanziato con oneri di urbanizzazione.

Acquisto di un trinciasarmenti professionale per € 3.660,00 finanziato con la vendita del vecchio escavatore non più utilizzabile.

Anno 2015

- ◆ Sistemazione strade comunali € 40.000,00 finanziate con oneri di urbanizzazione
- ◆ Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione per € 60.000,00 finanziate con oneri di urbanizzazione

Anno 2016

- ◆ Sistemazione strade comunali € 100.000,00 Finanziata con mutuo ccdd
- ◆ Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione per € 80.000,00 finanziate con oneri di urbanizzazione.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Il servizio è rivolto a tutta la comunità.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

- N. 1 Operaio B 3
- N. 1 Operaio B 4

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

- N. 1 Motogreder
- N. 1 Autocarro 35.10 Daily
- N. 1 Ape
- N. 1 Ape ribaltabile
- N. 1 Trancialinee
- N. 1 Spargitore di sale
- N. 1 bob cat
- N. 1 trinciasarmenti

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il presente programma è coerente con il piano regionale di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 10

VIABILITA' E TRASPORTI

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	1.001.967,97	1.862,44	0,00	
REGIONE	239.712,73	3.754,45	3.766,78	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	100.000,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	1.241.680,70	5.616,89	103.766,78	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	823.552,31	390.009,15	375.184,60	
TOTALE (C)	823.552,31	390.009,15	375.184,60	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.065.233,01	395.626,04	478.951,38	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 10
VIABILITA' E TRASPORTI
(IMPIEGHI)

Anno 2014											Anno 2015											Anno 2016													
Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)	%	Totale	V. %	Consolidata			Di sviluppo		Entità (c)	%	Totale	V. %	Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)	%	Totale	V. %								
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)					%	*		Entità (a)	%					*	Entità (b)	%	*	Entità (a)						%	*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	
1	60.145,62	19,25	1	0,00	0,00	1	1.712.595,54	97,70	1.772.741,16	85,84	1	61.047,81	20,65	1	0,00	0,00	1	100.000,00	100,00	161.047,81	40,71	1	61.963,53	20,73	1	0,00	0,00	1	180.000,00	100,00	241.963,53	50,52			
2	13.000,00	4,16	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	13.000,00	0,63	2	13.195,00	4,46	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	13.195,00	3,34	2	13.392,92	4,48	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	13.392,92	2,80			
3	215.000,00	68,83	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	215.000,00	10,41	3	197.925,00	66,95	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	197.925,00	50,03	3	200.893,87	67,20	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	200.893,87	41,94			
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00			
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	3.660,00	0,21	3.660,00	0,18	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00			
6	20.199,82	6,47	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	20.199,82	0,98	6	19.365,72	6,55	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	19.365,72	4,89	6	18.547,16	6,20	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	18.547,16	3,87			
7	4.032,03	1,29	7	0,00	0,00	7	36.600,00	2,09	40.632,03	1,97	7	4.092,51	1,38	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	4.092,51	1,03	7	4.153,90	1,39	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	4.153,90	0,87			
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00			
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00			
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00			
312.377,47				0,00		1.752.855,54			2.065.233,01		295.626,04				100.000,00			395.626,04						298.951,38				180.000,00			478.951,38				

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 11
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Responsabile: DIONISI LUCIANO

3.4.1 – Descrizione del programma:

Per la gestione del territori e dell'ambiente, il bilancio prevede risorse pari a € 503.213,15 con un'incidenza del 18,39% sul totale della spesa corrente. Il programma si articola in 6 Servizi:

- 1) Urbanistica e gestione del territorio € 64.496,19
- 2) Edilizia residenziale pubblica e piani di edilizia economico popolare
- 3) Servizi di protezione civile € 5.430,00
- 4) Servizio idrico integrato € 18.629,24
- 5) Servizio smaltimento rifiuti € 367.172,73
- 6) Servizio Parchi e verde pubblico € 47.484,99

Il Responsabile del programma per la realizzazione degli stessi si avvale di sub-procedimenti in capo agli altri Responsabili del settore. In particolare: il responsabile dell'ufficio Amministrazione generale per la gestione giuridica del personale, del Responsabile dell'Ufficio Finanziario, per la gestione delle risorse economiche relative al personale, ai mutui e del Segretario Comunale per la gestione delle assicurazioni.

Rispetto all'asestato dell'anno 2013, si evidenzia un leggero decremento dei costi del 3,90% dovuto sia alla diminuzione della spesa per mantenimento dei cani che all'azzeramento del contributo COSMARI.

Per quanto riguarda il servizio urbanistica, dal 1 novembre 2011 è stata effettuata una mobilità bilaterale con il comune i Recanati, i settori accorpati lavori pubblici e urbanistica sono stati affidati al Geom. Luciano Dionisi funzionario tecnico direttivo e il costo di personale è stati ripartito fra i due servizi.

La sede del servizio protezione civile, nell'anno 2013, è stata trasferita dai locali in P.zza Braccacini a locali al piano superiore del bocciodromo, in c.da imbrecciata, più consoni alle esigenze del servizio.

Dal primo gennaio 2013, a seguito dell'obbligo, introdotto l'art. 14, commi 25-31quater del decreto legge 31 maggio 2011, n° 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n° 122, come da ultimo modificati dall'art. 19 del decreto legge 6 luglio 2012, n° 95 (conv. in L. n° 135/2012), il quale dispone la gestione in forma associata mediante convenzione, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267, di 3 funzioni fondamentali, il Comune di Montefano per il servizio protezione civile e di coordinamento in ambito comunale dei primi soccorsi si è convenzionato con il Comune di Appignano con capofila Montefano. Dal 1° ottobre 2014, nell'ambito della medesima normativa, sarà convenzionato, con i Comuni di Montecassiano ed Appignano, anche la funzione "Catasto" con capofila Montefano.

La responsabilità del programma è in capo al Geom. Dionisi Luciano.

Il servizio smaltimento rifiuti ha subito nell'ultimo decennio una svolta innovativa, infatti, dall'anno 2003, è stata data in gestione al CO.SMA.RI anche la raccolta e il trasporto R.S.U. riconfermata, da parte dell'ATA rifiuti anche per l'anno 2014. Dall'anno 2008, a seguito del collocamento a riposo di un netturbino, il servizio di spezzamento delle vie del centro storico è stato affidato ad una cooperativa sociale con un apprezzabile risparmio per l'ente. Dal mese di marzo 2010 è stato istituito il servizio porta a porta in collaborazione con il COSMARI il quale ha incrementato la raccolta differenziata attestandosi intorno al 77%.

Continua la gestione diretta del servizio isola ecologica.

Il servizio dispone di entrate proprie rappresentate dalla TARI la quale garantisce la copertura totale dei costi.

Per quanto riguarda il servizio idrico integrato dal mese di luglio 2005 con l'attuazione della Legge "Galli" l'intera gestione è stata affidata all'Autorità d'ambito, che tramite convenzione ha affidato alla Società Centro Marche Acque Acrl la gestione del servizio in oggetto sub affidato ad ASTEA SPA. Il gestore incasserà tutti i proventi tariffari e saranno a suo carico tutti gli oneri di gestione del servizio. Il Comune provvederà solamente al pagamento dell'ammortamento dei mutui, i quali saranno rimborsati dal gestore, e della quota associativa all'ATO 3.

Nel servizio "parchi e servizi per la tutela ambientale verde e altri servizi relativi al territorio" anche nell'anno 2014 continua il parziale affidamento della manutenzione a ditte esterne che hanno saputo soddisfare a pieno le aspettative dell'Amministrazione. La manutenzione ordinaria è effettuata con personale dipendente.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Si riconferma la volontà dell'Ente di continuare, solo parzialmente, l'appalto della manutenzione del verde pubblico in quanto tali gestioni hanno soddisfatto le aspettative dell'Ente sotto l'aspetto dell'efficienza ed economicità. Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti ingombranti, la raccolta differenziata e lo smaltimento, l'Ente è convenzionato al CO.SMA.RI.

Con la costituzione del gruppo di Protezione Civile locale, si ha un maggior controllo del territorio e del suo ambiente, con la possibilità di disporre di risorse umane per interventi tempestivi ed appropriati.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Garantire il regolare funzionamento dei servizi già istituiti perseguendo l'obiettivo di efficacia ed economicità di gestione nel rispetto della normativa in vigore.

Nell'anno 2008 è stato costituito il Gruppo Comunale di Protezione Civile, composto attualmente da circa 31 volontari, con una sede in C.da Imbrecciata, che garantisce l'attuazione del piano di protezione civile approvato con atto del C.C. n. 8 del 08/04/2014.

3.4.3.1 – Investimento:

Gli investimenti programmati nel triennio sono i seguenti:

Anno 2014

- ◆ Lavori di completamento del parco Veragra per € 50000,00 finanziati con oneri di urbanizzazione e alienazione di beni patrimoniali.
- ◆ Trasferimenti di capitali per opere concernenti la Chiesa per € 2.000,00 finanziati con oneri di urbanizzazione ai sensi della L.R. 12/1992
- ◆ Trasferimenti di capitali per rimborso oneri di urbanizzazione non dovuti per € 17.050,00 finanziati con oneri di urbanizzazione.
- ◆ l'accantonamento per il piano particolareggiato esecutivo standard del piano casa per la parte incassata.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Relativamente al servizio smaltimento rifiuti, provvede il comune, tramite una cooperativa, per quanto riguarda lo spezzamento delle vie e delle piazze, mentre, su incarico dell'ATA, il CO.SMA.RI provvede alla raccolta al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti ingombranti, della raccolta differenziata e del porta a porta. Per quanto riguarda il servizio idrico integrato all'utenza è cambiato ben poco in quanto in precedenza il servizio acquedotto veniva gestito dalla Ditta ASPEA di Osimo ora, su incarico dell'ATO 3 Macerata, dalla alla Società Centro Marche Acque Acrl con sub affidamento ad ASTEA SPA.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

- N. 1 Funzionario D 4
- N. 1 geometra C 2
- N. 1 operaio B 3

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

- N. 2 Personal computer
- N. 1 stampante a getto d'inchiostro
- N. 1 stampante laser
- N. 1 Scanner
- N. 2 Ape
- N. 3 decespugliatori
- N. 1 Rasaerba
- N. 1 Motozappa e n. 1 Motofalciatrice

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il presente programma è coerente con il piano regionale di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 11
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	161,48	314,31	0,00	
REGIONE	29.325,54	1.750,12	1.797,77	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	29.487,02	2.064,43	1.797,77	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	547.776,13	507.753,16	514.678,05	
TOTALE (C)	547.776,13	507.753,16	514.678,05	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	577.263,15	509.817,59	516.475,82	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 11
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
 (IMPIEGHI)

Anno 2014												Anno 2015												Anno 2016														
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)		%	Totale	V. %	Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)		%	Totale	V. %	Consolidata				Di sviluppo			Entità (c)		%	Totale	V. %					
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)				%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%				**	Entità (c)	%		*	Entità (a)	%	*	Entità (b)				%	**	Entità (c)	%	
1	87.892,13	17,47	1	0,00	0,00	1	55.000,00	74,27	142.892,13	24,75	1	89.210,51	17,50	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	89.210,51	17,50	1	90.548,66	17,53	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	90.548,66	17,53						
2	5.500,00	1,09	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	5.500,00	0,95	2	5.582,50	1,09	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	5.582,50	1,09	2	5.666,23	1,10	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	5.666,23	1,10						
3	387.450,00	77,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	387.450,00	67,12	3	393.261,75	77,14	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	393.261,75	77,14	3	399.160,66	77,29	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	399.160,66	77,29						
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00						
5	6.624,00	1,32	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	6.624,00	1,15	5	6.723,36	1,32	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	6.723,36	1,32	5	6.824,21	1,32	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	6.824,21	1,32						
6	12.393,38	2,46	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	12.393,38	2,15	6	11.635,53	2,28	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	11.635,53	2,28	6	10.821,06	2,10	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	10.821,06	2,10						
7	3.353,64	0,67	7	0,00	0,00	7	19.050,00	25,73	22.403,64	3,88	7	3.403,94	0,67	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	3.403,94	0,67	7	3.455,00	0,67	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	3.455,00	0,67						
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00						
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00						
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00						
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00						
503.213,15			0,00			74.050,00			577.263,15		509.817,59			0,00			0,00			509.817,59		516.475,82			0,00			0,00			516.475,82							

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 12 INTERVENTI SOCIALI

Responsabile: CARNEVALI CARLO

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma è contenuto nella funzione 10 del bilancio di previsione. I servizi su cui si articola sono 5 con le seguenti previsioni di spesa corrente per l'esercizio 2014:

- Asilo nido e assistenza all'infanzia € 25.070,00 Responsabile Dott. Carnevali Carlo
- Servizi di prevenzione e riabilitazione € 48.500,00 Responsabile Dott. Carnevali Carlo
- Strutture residenziali e di ricovero per anziani € 489.899,91 Responsabile Dott. Carnevali Carlo
- Assistenza e beneficenza € 72.130,00 Responsabile Dott. Carnevali Carlo
- Servizi cimiteriale € 37.800,00 Responsabile Dionisi Luciano

La spesa complessiva ammonta a € 673.399,31 pari al 24,60% della spesa corrente. Rispetto all'assestato 2013 si evidenzia un decremento dei costi del 10,78%, dovuto sia al fatto che, nell'anno 2013, erano stati attivati e totalmente finanziati n. 2 progetti che, alla sempre più oculata analisi dei costi.

Il programma di attività relativo a Servizi Sociali, Giovani, Anziani, Scuola, Lavoro e Formazione Professionale si pone obiettivi generali omogenei rispetto alle diverse categorie di cittadini, secondo le linee più attuali delle politiche sociali che mirano al pieno inserimento sociale ed economico degli individui attraverso la cura delle risorse locali per l'apprendimento, l'offerta di opportunità costanti di contatto con realtà aperte e innovative, l'attivazione dei cittadini tramite l'informazione e il coinvolgimento diretto in attività nuove per il territorio comunale ma adeguate alle trasformazioni più attuali.

Per l'anno in corso si intendono proseguire gli interventi già avviati.

L'attività riguarderà principalmente:

- Il sostegno all'attività dell'Oratorio della Parrocchia, quale struttura mirata a bambini ed adolescenti.
- il sostegno logistico alla mediateca "Ubu", gestita dall'Associazione Culturale omonima, struttura per il tempo libero e l'informazione (musica, film, libri e punto informativo) che offre a tutta la cittadinanza opportunità di conoscenza approfondita dei linguaggi e strumenti di comunicazione attualmente più diffusi (multimediali e telematici) e delle possibilità presenti a livello locale ed europeo localizzata provvisoriamente presso i locali dell'ex circolo Olivi.
- La prosecuzione dei miglioramenti organizzativi e di servizio già intrapresi per la locale Casa di Riposo e l'avvio di iniziative specifiche per i cittadini anziani, possibilmente condivise e mirate ai bisogni emergenti.

In collaborazione con tutti i Comuni dell'Ambito territoriale e sociale XIV prosegue l'attività dell'ufficio di promozione sociale, con la presenza di un'assistente sociale in un giorno alla settimana per 5 ore. Le spese del personale sono a carico dell'ambito mentre l'Ente garantisce tutte le spese per la sede.

Nell'anno 2013 è stato sottoscritto, con tutti i Comuni dell'Ambito territoriale e sociale XIV, un protocollo d'intesa per la realizzazione di servizi innovativi e sperimentali di assistenza domiciliare in favore di soggetti non autosufficienti e fragili, utenti dell'INPS- gestione ex INPDAP, nell'ambito del progetto Home

Care Premium 2012. Tale progetto prevede l'attivazione di servizi e contributi a sostegno della domiciliarità a favore di pensionati o assicurati INPDAP non autosufficienti oppure di coniugi conviventi o parenti, sempre non autosufficienti, di primo grado di pensionati od assicurati INPDAP. Gli interventi erogabili possono consistere in contributi alla persona non autosufficiente per il pagamento di assistenti familiari oppure in servizi a supporto della domiciliarità.

Il progetto Home care Premium ha preso avvio il 1° giugno 2013, ha la durata di un anno ed è rivolto a 150 destinatari all'interno dell'ambito, che saranno individuati a seguito di apposita domanda di partecipazione e valutati da Assistenti Sociali, sulla base di schede di valutazione, elaborate dall'Inpdap. Il Comune di Montefano con la sottoscrizione di tale protocollo si impegna a mettere a disposizione un'Assistente Sociale per almeno 18 ore settimanali con decorrenza dal 1 giugno 2013 e fino alla scadenza del progetto prevista per il 31 ottobre 2014 per lo Sportello sociale di informazione HCP, che avrà sede a Civitanova Marche, a servizio dei Comuni, lo sportello sarà organizzato logisticamente in maniera autonoma rispetto ai Servizi Sociali Comunale, facilmente fruibile dall'utenza. La spesa derivante dall'adozione del presente protocollo d'intesa graverà sui fondi trasferiti dall'INPS ex Gestione INPDAP destinati alle attività gestionali connesse alla realizzazione del progetto "Home Care Premium 2012" al Comune di Civitanova Marche che trasferirà per la parte di competenza al nostro Comune.

Continua il servizio di assistenza domiciliare a sostegno delle funzioni genitoriali, cofinanziato con i fondi della L.R. 9/2003.

Inoltre nel programma sono stati previsti interventi a favore delle famiglie parzialmente finanziati dalla Regione Marche ai sensi della L.R. 30/98 "Sostegno alla famiglia" e contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per all'accesso alle abitazioni in locazione (L. 431/98).

Dall'anno 2011 è stato aperto un Centro per l'Infanzia denominato "Bollicine", da una ditta privata per bambini da 3 mesi a 3 anni, nei locali siti in Piazza Mercato 13 Montefano. Tale centro si è convenzionato con il Comune. L'Ente ne approva le tariffe e vigila sul suo funzionamento con l'impegno ad erogare il contributo Regionale previsto dalla Legge Regionale 9/2003 integrandolo con fondi comunali fino a 10.000 euro.

Nell'anno 2013 il comune di Montefano ha approvato il progetto denominato "INNOTIME" per il potenziamento del servizio nido d'infanzia nell'ambito del "Progetto Integrato di Conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro" di cui al POR Marche OB. 2 - FSE 2007/2013 presentato insieme al Comune di Civitanova Marche e finanziato per 80% con fondi europei;

Il progetto prevede il potenziamento del servizio "nido d'infanzia" per i bambini e le bambine da 3 mesi a 3 anni, con l'ampliamento di orario, fino alle ore 19.00 ed il sabato mattina dalle 8 alle 12.30, l'apertura nei mesi di luglio 2013 e 2014 anche per i bambini da 3 a 6 anni, in collaborazione con l'ASILO NIDO "Bollicine".

Nel servizio strutture residenziali e di ricovero per anziani a livello di gestione corrente, sono stati riconfermati gli appalti precedentemente avviati come l'assistenza notturna e dall'anno corrente integrato anche per orario diurno, il servizio mensa e il servizio di lavanderia, stireria e servizio infermieristico.

Il servizio di assistenza è stato incrementato anche nelle ore dei pasti mediante 2 progetti di attività socialmente utili, ai sensi dell'art. 1, 2^ comma, lettera d) del decreto legislativo 1.12.1997, n. 468, mediante utilizzo diretto dei lavoratori iscritti nelle liste di mobilità e percettori dell'indennità di mobilità o altro trattamento diretto speciale di disoccupazione, per l'assistenza agli anziani. Tali lavoratori effettuano 20 ore settimanali a carico dell'inps ed all'Ente rimaneva il costo della copertura assicurativa INAIL garantendo un notevole risparmio.

Nel servizio di prevenzione e riabilitazione oltre al proseguimento di tutti i servizi già attivati come l'assistenza scolastica alunni disabili, interventi di borse lavoro socio-assistenziali, contributi per trasporto persone disabili, contributi per disabili gravissimi ecc, è stato sottoscritto con la Provincia di Macerata protocollo d'intesa per l'affidamento temporaneo e sperimentale della gestione del servizio di assistenza alla comunicazione a studenti sordi. E' stato recepito il progetto di assistenza alla comunicazione predisposto dall'Ente Nazionale Sordomuti - Sezione Provinciale di Macerata.

Di recente, per la realizzazione del sistema integrato dei servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia, è stata approvata una convenzione con il Comune di Fermo per l'erogazione dei servizi da parte della struttura associativa "L'Isola che non c'è" per l'accoglienza di minori di questo Comune.

Nel servizio cimitero dall'anno 2012 si è provveduto all'affidamento dei servizi a ditta esterna, la quale dietro un compenso annuale provvede ad effettuare tutte le tumulazioni estumulazioni e la manutenzione del cimitero. Tale servizio oltre a garantire un risparmio economico di circa 4/5 mila euro libera le scarze maestranze comunali da notevoli incombenze.

Il Responsabile del programma per la realizzazione dello stesso si avvale di sub-procedimenti in capo agli altri Responsabili del settore. In particolare: Il responsabile dell'ufficio Amministrazione generale per la gestione giuridica del personale, dal Responsabile dell'Ufficio Finanziario, per la gestione delle risorse economiche relative al personale e ai mutui, al Segretario comunale per la gestione delle assicurazioni e al Responsabile dell'Ufficio tecnico per la gestione e manutenzione degli edifici comunali.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Anche per l'anno 2014 l'Amministrazione conferma la propria sensibilità alle problematiche socio assistenziali. Le risorse impegnate nel settore, provenienti da finanziamenti regionali specifici, da contribuzioni dell'utenza della casa di riposo e da soggiorno anziani sono destinate a diversi interventi, tra cui è opportuno ricordare: il servizio della Casa di Riposo con i suoi 25 posti letto; l'assistenza domiciliare e il soggiorno estivo montano per persone anziane che riscontrano sempre più consensi da parte della cittadinanza; interventi a favore delle famiglie con particolari condizioni di disagio con contributi economici, interventi a favore di extracomunitari con sostegno linguistico presso la scuola dell'obbligo, interventi a portatori di handicap con contributi economici sia per l'acquisto di attrezzature atte a diminuire il disagio che per assistenza domiciliare. Infine, ma non per minore importanza, il sostegno alle attività del nuovo asilo nido e dell'Oratorio Parrocchiale, quale struttura mirata a bambini ed adolescenti complementare alla mediateca.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Eliminazione di particolari condizioni di disagio.

3.4.3.1 – Investimento:

Nell'anno 2014 sono previsti i seguenti investimenti:

- € 8.462,37 per l'acquisto di mobilio presso la casa di riposo finanziato con contributo fondazione Carima
- € 150.000,00 per l'ampliamento del cimitero, finanziato con le concessioni cimiteriali.

Anno 2015

- € 129.459,54 per la ristrutturazione della Chiesa S. Anna annessa alla casa di riposo finanziata con L.R. 61/98

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Nel programma è previsto: il servizio a domanda individuale alla Casa di Riposo, gestito per quanto riguarda la mensa, l'assistenza notturna, diurna, la lavanderia e l'assistenza infermieristica, in appalto a ditta privata; il soggiorno estivo montano, gestito direttamente dall'Ente; il servizio di illuminazione votiva, tumulazione ed estumulazione ect al cimitero, in appalto a ditta privata. Al fine dell'economicità e dell'efficienza, l'Ente riconferma la volontà di gestire i servizi nei modi sopra indicati.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

- N. 1 Operatori socio assistenziali B 5
- N. 1 Operatori socio assistenziali B 3
- N. 1 Operatori socio assistenziali B 3 in aspettativa dal 01/10/2013
- N. 1 Operatori socio assistenziali B 1
- N. 2 Operatori socio assistenziale B1 vacanti

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

- N. 1 Montafereetri
- N. 2 Scale di sicurezza.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il presente programma è coerente con il piano regionale di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 12

INTERVENTI SOCIALI

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	173,56	156,61	0,00	
REGIONE	220.669,87	360.780,26	234.337,99	
PROVINCIA	3.330,00	3.379,95	3.430,65	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	5.350,00	5.430,25	5.511,70	
TOTALE (A)	229.523,43	369.747,07	243.280,34	
PROVENTI DEI SERVIZI	378.850,00	384.532,75	390.300,73	
TOTALE (B)	378.850,00	384.532,75	390.300,73	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	223.488,25	57.882,71	58.521,45	
TOTALE (C)	223.488,25	57.882,71	58.521,45	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	831.861,68	812.162,53	692.102,52	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 12
INTERVENTI SOCIALI
(IMPIEGHI)

Anno 2014											Anno 2015											Anno 2016													
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)						Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)						Consolidata			Di sviluppo			Entità (c)					
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%					
1	92.212,80	13,69	1	0,00	0,00	1	150.000,00	94,66	242.212,80	29,12	1	93.624,63	13,71	1	0,00	0,00	1	129.459,54	100,00	223.084,17	27,47	1	95.029,00	13,73	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	95.029,00	13,73			
2	16.800,00	2,49	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	16.800,00	2,02	2	17.052,00	2,50	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	17.052,00	2,10	2	17.307,78	2,50	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	17.307,78	2,50			
3	464.500,00	68,98	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	464.500,00	55,84	3	471.467,50	69,06	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	471.467,50	58,05	3	478.539,50	69,14	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	478.539,50	69,14			
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00			
5	84.200,00	12,50	5	0,00	0,00	5	8.462,37	5,34	92.662,37	11,14	5	85.343,00	12,50	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	85.343,00	10,51	5	86.503,13	12,50	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	86.503,13	12,50			
6	15.686,51	2,33	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	15.686,51	1,89	6	15.215,86	2,23	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	15.215,86	1,87	6	14.723,11	2,13	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	14.723,11	2,13			
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00			
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00			
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00			
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00			
673.399,31			0,00			158.462,37			831.861,68		682.702,99			0,00			129.459,54			812.162,53		692.102,52			0,00			0,00			692.102,52				

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

**3.4 - Programma n. 13
SVILUPPO ECONOMICO**

Responsabile: DIONISI LUCIANO

3.4.1 – Descrizione del programma:

Nel programma sono compresi n.3 servizi con una spesa totale di € 3.715,07 pari al 0,14% della spesa corrente:

- Mattatoio e servizi connessi € 2.215,07 Responsabile Dionisi Luciano
- Servizi relativi all'artigianato € 1.500,00 Responsabile Segretario Comunale

Per la realizzazione dei programmi, i responsabili si avvalgono di sub-procedimenti in capo agli altri Responsabili del settore. In particolare: il responsabile dell'Ufficio Finanziario, per la gestione delle risorse economiche relative ai mutui.

In relazione al servizio mattatoio, in passato affidato a ditta privata, che dietro il pagamento di un canone annuo, provvedeva a tutta la gestione del mattatoio, a causa del mutamento nel corso degli anni della tradizionale economia marchigiana degli allevamenti e del conseguente mercato della macellazione, detta gestione non ha fino ad ora ottenuto l'auspicato favore degli operatori del settore. Pertanto l'Amministrazione Comunale sulla scorta di una valutazione più ampia, per la mancanza di un gestore, ha deciso di sospendere il servizio. Le uniche spese rimaste in carico all'Ente, sono l'ammortamento mutui in essere.

Nel servizio relativo all'artigianato sono previste le spese per l'affitto della sede dell'Ufficio del Lavoro e della M.O. per la quota parte a carico di questo Comune.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Garantire il regolare svolgimento e controllo del funzionamento dei servizi esistenti, il miglioramento dove è possibile, nonché favorire la collocazione di nuovi insediamenti produttivi.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Garantire il regolare svolgimento e controllo del funzionamento dei servizi esistenti, il miglioramento dove è possibile, nonché favorire la collocazione di nuovi insediamenti produttivi.

3.4.3.1 – Investimento:

Nel programma non sono previsti investimenti nel triennio.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

- N. 1 Mattatoio con relative attrezzature

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il presente programma è coerente con il piano regionale di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 13

SVILUPPO ECONOMICO

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	23,40	23,00	0,00	
REGIONE	47,18	46,37	45,23	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	70,58	69,37	45,23	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.644,49	3.582,16	3.545,07	
TOTALE (C)	3.644,49	3.582,16	3.545,07	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.715,07	3.651,53	3.590,30	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 13
SVILUPPO ECONOMICO
 (IMPIEGHI)

Anno 2014										Anno 2015										Anno 2016														
Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente					Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidata			Di sviluppo								Consolidata			Di sviluppo										Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%					*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00		
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00		
3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	0,00	0,00		
4	1.500,00	40,38	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	1.500,00	40,38	4	1.522,50	41,69	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	1.522,50	41,69	4	1.545,34	43,04	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	1.545,34	43,04		
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00		
6	2.215,07	59,62	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	2.215,07	59,62	6	2.129,03	58,31	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	2.129,03	58,31	6	2.044,96	56,96	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	2.044,96	56,96		
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00		
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00		
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00		
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00		
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00		
3.715,07			0,00			0,00			3.715,07		3.651,53			0,00			0,00			3.651,53		3.590,30			0,00			0,00			3.590,30			

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 14
GESTIONE SERVIZI PRODUTTIVI

Responsabile:

3.4.1 – Descrizione del programma:

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 14**GESTIONE SERVIZI PRODUTTIVI**

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 14

GESTIONE SERVIZI PRODUTTIVI (IMPIEGHI)

Anno 2014											Anno 2015											Anno 2016													
Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa corrente						Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo									Consolidata			Di sviluppo									Consolidata			Di sviluppo								
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%			*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%					
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00			
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00			
3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	0,00	0,00			
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00			
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00			
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00			
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00			
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00			
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00			
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00			
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	0,00	0,00				
	0,00			0,00			0,00		0,00			0,00			0,00			0,00		0,00			0,00			0,00			0,00		0,00				

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

N. Programma (1)	Previsione pluriennale spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre Entrate
1	388.203,85	388.962,45	393.977,59		1.150.634,38	4.712,07	14.274,83	0,00	0,00	0,00	0,00	1.522,61
2	131.735,86	132.666,90	134.626,89		393.003,26	1.493,34	4.533,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	888.200,42	488.397,58	482.595,05		1.849.678,65	2.392,77	7.121,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	156.302,24	159.581,03	161.026,48		378.082,52	1.097,27	3.327,99	0,00	0,00	0,00	0,00	94.401,97
6	1.176.316,14	229.489,15	232.779,69		559.700,26	952.167,65	33.989,98	2.740,70	0,00	0,00	0,00	89.986,39
7	122.521,31	62.470,11	62.455,75		180.318,20	745,75	36.477,55	0,00	0,00	0,00	0,00	29.905,67
8	1.094.520,00	85.196,11	85.883,32		249.482,71	1.000.976,29	2.974,15	0,00	0,00	0,00	0,00	12.166,28
9	26.860,00	17.414,90	17.520,62		54.876,07	231,67	6.687,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2.065.233,01	395.626,04	478.951,38		1.588.746,06	1.003.830,41	247.233,96	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
11	577.263,15	509.817,59	516.475,82		1.570.207,34	475,79	32.873,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	831.861,68	812.162,53	692.102,52		339.892,41	330,17	815.788,12	10.140,60	0,00	0,00	0,00	1.169.975,43
13	3.715,07	3.651,53	3.590,30		10.771,72	46,40	138,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	7.462.732,73	3.285.435,92	3.261.985,41		8.325.393,58	2.968.499,58	1.205.421,25	12.881,30	0,00	100.000,00	0,00	1.397.958,35

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2014 - 2015 - 2016

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

COMUNE DI MONTEFANO

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
				Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	Acquisto nuovo server e armadio ignifugo	1. 8	2013	8.249,03	0,00	8.249,03	Oneri di urbanizzazione
2	Variante manutenzione straordinaria scuola materna	4. 1	2009	110.000,00	98.949,84	11.050,16	Alienazione beni patrimoniali
3	Ulteriori lavori completamento teatro	5. 1	2004	140.000,00	116.630,93	23.369,07	Oneri di urbanizzazione e avanzo di amministrazione
4	Sistemazione Via costanzi	8. 1	2005	282.131,06	0,00	282.131,06	Scomputo oneri di urbanizzazione
5	Sistemazione scalinata Via Fonte torciano	8. 1	2003	11.100,00	9.104,99	1.995,01	Oneri di urbanizzazione
6	Interventi per messa in sicurezza strade	8. 1	2005	13.800,00	8.666,40	5.133,60	Avanzo di amministrazione
7	Costruzione strada Via Caduti del Lavoro	8. 1	2005	63.566,54	0,00	63.566,54	Scomputo oneri di urbanizzazione
8	Lottizzazione del sole	9. 1	2004	148.085,09	0,00	148.085,09	Scomputo oneri di urbanizzazione
9	Lottizzazione Via Imbrecciata	9. 1	2004	299.545,00	0,00	299.545,00	Scomputo oneri di urbanizzazione
10	Lottizzazione industriale c.da Paganuccia	11. 1	2004	411.645,00	0,00	411.645,00	Scomputo oneri di urbanizzazione
11	Lottizzazione C.da Beldiletto	11. 4	2004	83.097,92	0,00	83.097,92	Scomputo oneri di urbanizzazione
12	Lottizzazione artigianale industriale via Passatempo	11. 6	2004	80.484,53	0,00	80.484,53	Scomputo oneri di urbanizzazione
13	Manutenzione straordinaria teatro	5. 2	2008	45.000,00	42.328,76	2.671,24	Oneri di urbanizzazione
14	Manutenzione straordinaria casa riposo 11^ stralcio	10. 3	2009	160.000,00	150.658,56	9.341,44	Contributo regionale e mutuo
15	Progetto energia rinnovabile solare sc.media	4. 1	2009	224.972,15	196.796,30	28.175,85	Contributo comunitario e alienazione beni patrimoniali
16	Manutenzione straordinaria campo di calcio 1^ stralcio	6. 2	2010	400.000,00	394.775,42	5.224,58	Avanzo di amministrazione e Mutuo cassa DDPP
17	Parco Veragra	9. 1	2010	300.000,00	228.212,55	71.787,45	Contributo comunitario, avanzo di amministrazione e oneri fotovoltaici
18	Sistemazione illuminazione pubblica	8. 2	2011	20.000,00	11.880,00	8.120,00	Oneri di urbanizzazione
19	Ampliamento pubblica illuminazione	8. 2	2012	15.380,00	14.098,33	1.281,67	Contributo da privati, avanzo di amministrazione, oneri di urbanizzazione e contributi regionali
20	Intervento per il recupero del fabbricato di Via della Vittoria n. 15. Programma provinciale di edilizia residenziale pubblica 2006-2008 -	9. 2	2013	780.000,00	0,00	780.000,00	Contributo regionale
21	Acquisto area Verde attrezzata C.da Osterianuova	9. 6	2013	36.750,00	0,00	36.750,00	Alienazione beni patrimoniali a seguito di accordo procedimentale
22	Costruzione di marciapiede e pubblica illuminazione c.da Osterianuova	8. 1	2013	82.500,00	0,00	82.500,00	Alienazione beni patrimoniali a seguito di accordo procedimentale
23	Sistemazione area impianti sportivi	6. 2	2013	7.000,00	0,00	7.000,00	Oneri di urbanizzazione

24 Sistemazione strade	8.1	2013	18.000,00	0,00	18.000,00 Oneri di urbanizzazione
25 Coompartecipazione lavori strada imbrecciata	8.1	2013	28.400,00	0,00	28.400,00 Oneri di urbanizzazione

4.2 – Considerazioni sullo stato attuale dei programmi:

L'attuazione dei programmi OO.PP. degli anni precedenti è in avanzato stato di attuazione, infatti la maggior parte delle opere in corso sono relative agli anni 2009/2010/2011/2012/2013. Di queste molte sono in fase di completamento.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2014 - 2015 - 2016

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI
(Art. 170, comma 8, D.L.vo 267/2000)**

COMUNE DI MONTEFANO

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(Sistema contabile ex D.Lvo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
A) SPESE CORRENTI (parte 1)										
1. Personale	351.558,01	0,00	137.275,81	58.431,65	0,00	0,00	0,00	55.438,60	0,00	55.438,60
- oneri sociali	75.620,87	0,00	23.672,76	17.364,43	0,00	0,00	0,00	10.520,30	0,00	10.520,30
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	166.675,68	0,00	12.097,42	140.979,01	34.881,39	46.730,46	2.863,02	203.507,19	0,00	203.507,19
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	1.859,46	0,00	0,00	9.720,17	14.600,00	1.200,00	12.898,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	2.203,30	0,00	0,00	2.960,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	2.203,30	0,00	0,00	2.960,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	4.062,76	0,00	0,00	12.680,17	14.600,00	1.200,00	12.898,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	3.729,00	0,00	0,00	3.122,29	23.019,98	11.134,19	0,00	21.732,01	0,00	21.732,01
8. Altre spese correnti	18.077,36	0,00	9.193,60	1.238,85	697,95	0,00	0,00	3.656,86	0,00	3.656,86
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	544.102,81	0,00	158.566,83	216.451,97	73.199,32	59.064,65	15.761,02	284.334,66	0,00	284.334,66

Classificazione funzionale	9				10	11					12	TOTALE GENERALE
Classificazione economica	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altri serv. 01,03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
A) SPESE CORRENTI (parte 2)												
1. Personale	0,00	0,00	91.349,95	91.349,95	171.861,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	865.915,50
- Oneri sociali	0,00	0,00	26.238,26	26.238,26	47.881,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	201.298,17
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	0,00	422.952,33	422.952,33	404.995,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.435.681,83
3. Trasferimenti a famiglie e Istituti Sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	82.067,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122.345,18
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	4.727,50	4.727,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.727,50
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	13.248,00	0,00	13.248,00	8.065,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.476,74
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	13.248,00	0,00	13.248,00	8.065,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.476,74
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	13.248,00	4.727,50	17.975,50	90.132,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	153.549,42
7. Interessi passivi	0,00	13.304,97	782,17	14.087,14	16.565,49	0,00	0,00	0,00	2.373,98	2.373,98	0,00	95.764,08
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	3.075,62	3.075,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.940,24
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	26.552,97	522.887,57	549.440,54	683.555,29	0,00	0,00	0,00	2.373,98	2.373,98	0,00	2.586.851,07

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(Sistema contabile ex D.Lvo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
B) SPESE IN C/CAPITALE (parte 1)										
1. Costituzione di capitali fissi	384,18	0,00	0,00	990.356,52	20.190,60	0,00	0,00	495.241,76	0,00	495.241,76
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	384,18	0,00	0,00	9.982,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e istituti sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.966,44	0,00	28.966,44
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.966,44	0,00	28.966,44
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	384,18	0,00	0,00	990.356,52	20.190,60	0,00	0,00	524.208,20	0,00	524.208,20
TOTALE GENERALE SPESA	544.486,99	0,00	158.566,83	1.206.808,49	93.389,92	59.064,65	15.761,02	808.542,86	0,00	808.542,86

Classificazione funzionale	9				10	11					12	TOTALE GENERALE
Classificazione economica	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altri serv. 01,03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri serv. da 01a 03	Totale	Servizi produttivi	
B) SPESE IN C/CAPITALE												
(parte 2)												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	201.657,03	201.657,03	18.464,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.726.294,47
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.366,68
2. Trasferimenti a famiglie e istituti sociali	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.966,44
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.966,44
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	216.657,03	216.657,03	18.464,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.770.260,91
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	26.552,97	739.544,60	766.097,57	702.019,67	0,00	0,00	0,00	2.373,98	2.373,98	0,00	4.357.111,98

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2014 - 2015 - 2016

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

COMUNE DI MONTEFANO

6.1 – Valutazioni finali della programmazione:

La gestione 2014 si caratterizza per essere il primo anno di mandato per i nuovi Sindaci e per i nuovi Consigli Comunali, usciti dalla consultazione del 25 maggio 2014, di conseguenza il bilancio è il primo documento contabile del quinquennio e traccia le nuove linee programmatiche e di fatto avvia il bilancio di mandato, caratterizzato dal programma elettorale dell'Amministrazione uscita vincitrice. Va rilevato che siamo già nel mese di settembre ed i primi otto mesi sono decorsi, inoltre il programma è stato approntato in tempi brevi in quanto in precedenza tutti sono stati impegnati nella consultazione elettorale, la programmazione risente di queste contingenze e non può essere di largo respiro ma costituisce l'inizio e pone le basi della programmazione e progettazione del futuro quinquennio, nel corso dei prossimi mesi sarà precisata e concretizzata in modo da raggiungere una consistenza esecutiva e gestionale più consona agli obiettivi che sono stati prefissati.

Notevoli sono i cambiamenti che interessano gli Enti Locali per l'anno 2014, per effetto delle novità introdotte dal Governo in materia di pubblica amministrazione, nuove imposte sul patrimonio, patto di stabilità a tutti gli Enti (salvo i Comuni sotto i 1.000 abitanti), consistenti tagli di trasferimenti agli enti locali, federalismo fiscale, aggregazione di enti inferiori a 5.000 abitanti, e quindi evidenti sono i riflessi sui bilanci comunali.

Stiamo assistendo a cambiamenti epocali nella gestione degli Enti Locali in particolare nelle modalità reperimento delle risorse e di finanziamento delle spese, nella introduzione di tributi che rendono autonomi finanziariamente i Comuni e non più dipendenti dai contributi dello Stato e nel taglio pesante di tutti i trasferimenti erariali, negli obblighi e termini introdotti per il pagamento delle imprese, nei vincoli per le assunzioni e le spese di personale, che condizionano pesantemente il sistema finanziario ed amministrativo obbligando, i piccoli enti, con il federalismo fiscale, all'introduzione di imposte gravose sul patrimonio, a modificare il modo di governare, l'organizzazione e i rapporti con i cittadini. Purtroppo la serie di provvedimenti che si sono sovrapposti negli ultimi periodi hanno risposto ad esigenze congiunturali fortemente condizionate dalla finanza pubblica e dalla necessità del rispetto dei parametri fissati dall'Unione Europea.

Occorre dunque coordinare il sistema delle Autonomie locali con il Federalismo e con gli obiettivi generali di politica economica al fine di garantire la coesione nazionale, il contenimento della spesa pubblica e la riduzione del debito.

La finanza locale costituisce uno dei grandi comparti sui quali il Governo ha ritenuto di dover intervenire ai fini del risanamento dei conti pubblici, attraverso la riduzione progressiva e continua dei trasferimenti, che si assottigliano ogni anno e dell'impegno finanziario dello Stato nei confronti degli enti locali, che condizionano sensibilmente una programmazione importante e di largo respiro, capace di realizzare gli obiettivi programmati, per arrivare al federalismo fiscale ed amministrativo. E' stato necessario introdurre una nuova imposta sugli immobili che interessa anche la prima casa, è stata modificata la tassa sui rifiuti, sono state armonizzate le relative tariffe che nel loro complesso graveranno in modo pesante sui bilanci comunali e delle imprese e in parte anche delle famiglie.

Le aspettative di razionalizzazione della P.A., di modernizzazione di un sistema produttivo in difficoltà in un contesto globalizzato, di realizzazione di infrastrutture moderne e funzionali, si scontrano e hanno difficoltà in questo momento ad affermarsi a causa dell'enorme debito pubblico che condiziona l'intero sistema paese e limita in modo estremamente penalizzazione l'operosità degli enti locali, costretti a ridimensionare a tutti i livelli le proprie attività.

Con il bilancio 2014, l'azione politica di questa Amministrazione mette al centro delle proprie scelte le persone e i loro diritti sia come singoli sia nelle formazioni sociali, l'ascolto, la condivisione e la partecipazione che concretamente ispirano le modalità di intervento e di esercizio della potestà politica sono la principale garanzia per lo sviluppo equilibrato e sostenibile di tutto il territorio, pur nella diversa vocazione ed esigenze di ciascuna zona.

Per dare una risposta adeguata alle innumerevoli aspettative dei cittadini, ci si è misurati con il bilancio comunale tenendo conto della precisa definizione degli intenti da perseguire, ponendo sul tavolo le responsabilità di gestione, l'indicazione delle risorse finanziarie, professionali (piano assunzioni), i tempi che si ritiene di percorrere per l'attuazione dei programmi e dei progetti distribuiti sul triennio di riferimento.

Il BILANCIO che sottoponiamo alla Vostra attenzione qualifica e caratterizza politicamente l'operato e la gestione delle risorse e delle attività di questa nuova Amministrazione.

Le linee guida generali che definiscono gli interventi programmatici si possono sintetizzare nelle seguenti:

- Il soddisfacimento delle esigenze e delle richieste dei cittadini,
- La valorizzazione ed il potenziamento delle attività e dell'economia locale,
- La sostenibilità degli interventi in relazione alle risorse locali e trasferite,
- La compatibilità degli interventi con i vincoli ed i limiti della attuale situazione economica.

Seguendo le regole delle finanziarie degli ultimi anni, la "legge di stabilità 2014" ha posto alla base delle sue finalità: rigore, sviluppo ed equità al fine di arrivare attraverso un percorso graduale al federalismo. Pur auspicandolo non si è potuto dare l'avvio ad un processo di riduzione della pressione fiscale, a seguito dell'introduzione da parte dello Stato della nuova tassa sui servizi indivisibili (TASI) ed al nuovo tributo sui rifiuti (TARI) in sostituzione di TARSU o TARES, si opererà per recuperare risorse derivanti dalla lotta all'evasione, alla semplificazione e riduzione dei costi fiscali per le imprese, per dare impulso a infrastrutture, fornire risorse aggiuntive per la sicurezza, dare sostegno alla cooperazione sociale, riqualificare la spesa pubblica e ridurre i costi della politica. Siamo dell'avviso che se tutti pagheranno quanto di propria competenza, il carico fiscale personale sarà ridotto e quindi tutti pagheranno di meno.

Le misure poste in essere coinvolgono vari campi di intervento, anche quelli rientranti nella piena competenza del settore pubblico allargato, si ridefiniscono molti aspetti soprattutto finanziari delle autonomie territoriali, si interviene tuttavia in modo sporadico, con iniziative riguardanti vari settori ma le risorse messe in campo sono esigue e le misure non rispondenti alle necessità, si adottano misure limitative della spesa in materia di pubblico impiego, si introducono vincoli per limitare le consulenze, le assunzioni di personale ed in generale le spese degli enti pubblici.

Da tale manovra le autonomie locali, ma in particolare i medi e i piccoli Comuni, escono sostanzialmente penalizzati, ma quello che è più grave, sono al momento incerte le risorse trasferite in quanto il Ministero non ha ancora completato la quantificazione e ripartizione, né sono certi i proventi derivanti dalla nuova tassa (TASI).

Limitandoci ad evidenziare gli aspetti che riguardano il mondo dei Comuni si segnalano:

- la conferma del federalismo fiscale,
- l'introduzione della TARI e TASI,
- l'attribuzione ai Comuni di un fondo di solidarietà, tuttavia incerto nella misura da attribuire;
- un taglio consistente dei trasferimenti a favore dei Comuni,
- conferma dell'obbligo di convenzionamento delle funzioni fondamentali (n. 6 al 1.10.2014),
- patto di stabilità per i Comuni sotto i 5.000 abitanti, come nell'anno precedente,
- spending review e limiti per la contrazione di mutui e rispetto delle seguenti percentuali di indebitamento: 8% nel 2014 e seguenti in relazione alle entrate correnti,
- contenimento degli incarichi e del lavoro flessibile,
- rispetto di limiti di spesa e del numero per le assunzioni a tempo determinato e indeterminato, e per esigenze straordinarie con forme contrattuali flessibili,

- introduzione di nuovi controlli e limiti per le società partecipate,
- contenimento delle singole retribuzioni del personale dipendente nella misura erogata per l'anno 2010, in particolare per il salario accessorio,
- riduzioni delle spese per studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, sponsorizzazioni, formazione, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture,
- eliminazione di alcuni emolumenti e compensi per il personale dipendente,
- pagamento dei debiti a favore delle imprese entro 30 giorni,
- obblighi di trasparenza con pubblicazione sul sito web di notizie relative agli amministratori ed al personale,
- approvazione del codice di comportamento dei dipendenti, del piano per la trasparenza e per l'anticorruzione.

Le suddette limitazioni ci hanno indotto ad intervenire con decisione per eliminare ogni criticità e consolidare un bilancio che assicuri ai cittadini servizi di qualità e strutture pubbliche efficienti, al fine di evitare la provvisorietà, l'incertezza e la precarietà degli interventi e dei comportamenti.

Abbiamo dovuto far fronte e superare le molte criticità che già si erano manifestate durante il precedente esercizio:

1. necessità di maggiori entrate correnti,
2. riduzione di entrate per oneri di urbanizzazione,
3. minori trasferimenti dello Stato e della Regione sulle entrate correnti,
4. incremento consumi energetici,
5. incremento spesa sociale.

Si è operato con rigore e severità nella spesa, con una attenta politica di contenimento del personale, una verifica e razionalizzazione dei servizi ed esame dettagliato delle prestazioni, si è quindi operato con una selezione e distribuzione delle risorse nelle attività ed iniziative di maggior rilevanza per la valorizzazione del territorio, per lo sviluppo dell'economia e per il benessere delle famiglie e dei cittadini.

L'impiego delle risorse stanziare, nonostante i lamentati disagi derivanti dalla finanziaria, consente di dare risposte adeguate alle esigenze più importanti riscontrate nei vari settori di intervento, i risultati raggiunti, sia per la parte corrente che sul fronte degli investimenti, si ritengono soddisfacenti e confermano la correttezza dell'azione condotta.

I programmi ed i progetti presentati pur riferiti al territorio comunale, sono coerenti con la programmazione nazionale, regionale e provinciale, si è pertanto operato con la consapevolezza che le risorse sono state impiegate correttamente e responsabilmente e sono tutte mirate a promuovere lo sviluppo del nostro territorio e la sua valorizzazione in un ambito di programmazione più vasto.

Ci si è avvalsi della preziosa collaborazione del personale dipendente per la verifica di fattibilità e per la congruità degli obiettivi e in questa cornice dopo la definizione da parte del Consiglio Comunale delle scelte e l'assunzione di un ruolo chiaro di indirizzo e di controllo, si passerà alla programmazione operativa espressa attraverso il PEG ed alla negoziazione tra Giunta, Segretario Generale e Responsabili delle Aree.

Montefano, li 09 Settembre 2014

Timbro
dell'Ente

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
.....

Il Rappresentante Legale
.....